TORINO
Anno 71 - Num. 114
Telefoni
dal N. 40-943 al N. 40-949

TERZA EDIZIONE

STAMPA SERA

Omaggio

Venerdì-Sabato
14-15 Maggio 1937
Anno XV

(Sarà data gratis agli abbonati nel prossimo)

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 30

INSERZIONI — Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci mortuari, L. 1 — Finanziari, L. 7 — Avvisi commerciali: pagine di testo, L. 5; ultima pagina, L. 5 — Per piccoli avvisi condizioni in testa alle rubriche. Nel testo del giornale: Arte Cinematografica — Fiori d'arancio — Seguendo la cronaca — Divertimenti — Grafiteenza, L. 22 per linea scontata. Pagamento anticipato — Unione Pubblicità Italiana S. A., Via S. Teresa, 7, tel. 42-030 - 53-261. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. - Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Il discorso Ciano sulla politica estera

Profonda ripercussione a Parigi

I giornali francesi costretti a riconoscere la chiarezza delle direttive diplomatiche fasciste

Un primo commento londinese

Parigi, venerdì sera.

Il discorso pronunciato ieri alla Camera dal Ministro degli Esteri conte Ciano, ha fatto passare in seconda linea tutti gli altri avvenimenti internazionali, non esclusa le conversazioni diplomatiche di Londra.

L'esposto del conte Ciano è largamente sunteggiato e i brani più significativi di esso sono riprodotti testualmente.

Tutti i principali giornali, prima nei loro titoli e poi nei loro commenti, rilevano l'eccezionale importanza dell'esame panoramico della politica internazionale fatto dal nostro Ministro degli Esteri.

Si può dire che la stampa francese ha trovato nel discorso una sensazione di vero sollievo. Il Journal intitolava il discorso in questi brani stampato a vistosi caratteri: «Parigi: alcuna questione essenziale ci divide in maniera profonda. Berlino: Nè un blocco nè alcun trattato. Ginevra. Il nostro atteggiamento dipenderà da ciò che farà la Società delle Nazioni. Londra: Deploriamo il malessere attuale; non contestiamo ad alcuno il diritto di riarmare. Washington: Siamo pronti a collaborare all'opera di ricostruzione economica mondiale, Vienna: Nulla di mutato nella amicizia italo-austriaca».

Il Jour constata «il tono estremamente moderato delle dichiarazioni, le quali omettendo ogni allusione agli incidenti recenti, dimostrano il desiderio di non tagliare i ponti».

Particolarmente vivo è il compiacimento del Figaro, perchè «il conte Ciano ha portato nel dibattito internazionale una nota di moderazione e di distensione che sarà cordialmente apprezzata dalla pubblica opinione straniera, come è stata già apprezzata da tutta la pubblica opinione della penisola».

Uno sguardo alla stampa parigina non può lasciare in ombra quei fogli che solitamente presentano con malevole deformazioni le direttive e gli scopi della politica estera italiana. Parlano ha preferito occuparsi degli «Stati Uniti e del problema dell'oro», ne nel titolo del resoconto particolarmente ampio del discorso l'Echo de Paris stampa che l'esposto del nostro Ministro è stato «rimarchevole per la moderazione della forma».

L'Oeuvre neppure commenta, ma nel titolo delle sue informazioni mette in rilievo che «nulla divide la Francia dall'Italia». Lo stesso titolo troviamo nel Petit Journal e nell'Ami du Peuple.

Chiudiamo la rassegna della stampa segnalando che, secondo l'Action Française, «l'Italia reclama (sic) un ambasciatore francese a Roma» e che secondo la République «il conte Ciano ha lanciato un appello alla collaborazione».

Il discorso del conte Ciano sarà certamente analizzato più ampiamente e più a fondo in prosieguo di tempo. L'assenza da Parigi di Delbos e dei suoi principali collaboratori non ha permesso ai giornali parigini di entrare più nel vivo dei rapporti fra l'Italia e le altre nazioni e particolarmente fra l'Italia e la Francia, ragione per cui nessun giornale obbietta neanche in merito alla situazione anormale della rappresentanza diplomatica francese a Roma, dovuta — come ha dichiarato il Conte Ciano — unicamente a una decisione di carattere generale del Governo fascista.

Circa l'incontro Hitler-Mussolini, sul quale continua a concentrarsi la maggior attenzione, si vuole prevedere ad ogni costo — senza tener conto di alcuna voce autorizzata — che esso potrebbe aver luogo dopo la visita del Sovrani d'Italia a Budapest, ove il Conte Ciano avrà importanti colloqui politici.

L'eco a Londra

Berlino, venerdì sera.

Un'Agenzia berlinese riceve da Londra:

Le dichiarazioni fatte dal conte Ciano davanti alla Camera dei Deputati, concernenti le relazioni italo-inglesi hanno sollevato una grande eco nella stampa inglese, la quale si astiene tuttavia ancora dai commenti, pubblicando solamente le informazioni dei corrispondenti da Roma.

Una constatazione del corrispondente della Morning Post è caratteristica, data l'atteggiamento dei giornalisti inglesi: «la dichiarazione — scrive infatti il giornale — può essere considerata come conciliante per la ragione che è stata effettivamente obiettiva».

Base di nuova vita europea

I commenti berlinesi

Berlino, venerdì sera.

La stampa tedesca pubblica in prima pagina, in grande rilievo, un ampio riassunto del discorso di S. E. Ciano, riportandone testualmente interi brani.

Nei commenti, le dichiarazioni fatte dal Ministro degli Esteri italiano trovano il più largo consenso e la più viva approvazione.

Il Voelkischer Beobachter, organo del Partito, scrive che le dichiarazioni di S. E. Ciano nel loro contenuto mostrano un sicuro realismo ed una calma moderazione di tutto, e definisce molto importanti le chiare parole dedicate ai rapporti italo-germanici, e soprattutto le frase dove il Conte Ciano ha detto che tra la Germania e l'Italia non esiste nessun blocco, ma soltanto un parallelismo di interessi formatosi da lungo tempo.

La Koelnische Zeitung sottolinea il particolare valore della dichiarazione del Ministro italiano, secondo la quale la cooperazione italo-germanica non ha nulla nè di segreto, nè di impenetrabile e soggiunge «questi Uomini di Stato stranieri, i quali hanno sempre mostrato una certa antipatia per l'asse Berlino-Roma, e per contrapposto, una accentuata tendenza alla politica sotterranea delle manovre al buio dovrebbero imparare da queste dichiarazioni del Ministro degli Esteri italiano.

A coloro i quali hanno sempre disapprovato l'intesa italo-germanica, vorremmo domandare in quale altro modo essa avrebbero potuto immaginare una migliore sicurezza e garanzia di fronte al pericolo bolscevico se l'Italia e la Germania non avessero trovato da loro stesse la via per difendersi dal bolscevismo».

Il Lokal Anzeiger scrive che il Conte Ciano ha mostrato come l'asse Berlino-Roma si sia rivelato un legame fatto di cooperazione viva e consapevole, aggiungendo che l'asse non è una schermo di aspirazione, ma costituisce, invece, lo scheletro solido di una nuova vita europea, intorno al quale potrà cristallizzarsi tutto ciò che è destinato a cooperare alla salvezza della civiltà europea.

Il giornale definisce poi chiare e significative le dichiarazioni del Ministro degli Esteri italiano su tutti gli altri importanti punti della politica estera fascista.

La smentita alle voci di dimissioni di De Kanya

Budapest, venerdì sera.

Il Presidente del Consiglio Daranyi ha categoricamente smentito la notizia apparsa su qualche giornale straniero che asseriva imminenti le dimissioni del Ministro degli Esteri De Kanya.

Accordi economici italo-tedeschi firmati a Monaco

Roma, venerdì sera.

I Comitati governativi italiano e tedesco per il regolamento degli scambi commerciali fra i due Paesi si sono riuniti a Monaco di Baviera dal 28 aprile u. s. al 14 maggio corrente.

Oggi il presidente del Comitato governativo italiano, senatore Amedeo Giannini, ed il presidente del Comitato governativo tedesco, signor Otto Karnow, direttore ministeriale, hanno firmato alcuni accordi di carattere economico.

La sessione di questi Comitati, che ha oggi chiuso i suoi lavori, è una delle sessioni che si ripetono regolarmente ogni sei mesi. Queste periodiche riunioni hanno lo scopo di integrare, ogni qualvolta sia necessario, le basi degli scambi commerciali fra i due paesi, di adattarle alle mutate esigenze della situazione economica degli stessi e di rimediare alle difficoltà che via via si presentano.

Anche la riunione oggi chiusasi ha avuto modo di concordare nuove facilitazioni applicabili sui vari settori che interessano il movimento delle merci e il regolamento dei relativi pagamenti fra l'Italia e la Germania. L'andamento dei negoziati, svoltisi con spirito amichevole, ha nuovamente dimostrato che le economie dei due Paesi si completano nel modo più felice e che quindi sarà possibile nell'avvenire allargare e approfondire ulteriormente i rapporti economici fra l'Italia e la Germania con vantaggio dei due Popoli amici.

Gli autobus di Londra continuano lo sciopero

Parigi, venerdì sera.

Informano da Londra che lo sciopero degli autobussisti continua, e nonostante sia prevista la riunione dei delegati dei dipendenti delle linee degli autobus, il nuovo poca speranza che lo sciopero, in atto ormai da tredici giorni, debba finire tanto presto.

Il rappresentante del sindacato ha detto che potrà durare ancora una quindicina di giorni.

Nuove Obbligazioni

In tema di credito agrario è stato ribadito il concetto che l'esercizio di questa specifica forma di attività debba rimanere prevalentemente riservata agli Istituti a tale scopo creati, i quali per la loro particolare attrezzatura sono in grado di operare in tale campo con la necessaria efficacia e competenza.

Un provvedimento che si ispira alla più sollecitudine del Regime per tutti i problemi che interessano la produzione agricola nazionale il Comitato ha poi autorizzato una ulteriore emissione di 50 milioni di Obbligazioni del Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di miglioramento di essere utilizzati per la concessione di mutui a Consorzi di Bonifica e per la costruzione di case coloniche e di silos per ammassi granari.

Ha poi preso in esame varie questioni di particolare importanza interessanti singole Aziende di Credito, approvando alcune modifiche agli statuti di determinati Istituti di Credito, tra i quali l'aumento di San Paolo di Torino e l'Istituto di Credito per le imprese di pubblica utilità, miranti, per quest'ultimo, a rendere più agevole la concessione di mutui per il potenziamento dell'industria elettrica nazionale.

Ha accolto la richiesta avanzata dalla sezione di credito agrario del Banco di Napoli di poter esercitare il credito agricolo di miglioramento nella provincia di Littoria, e dalla Banca Popolare di Crema per l'esercizio del credito agrario in 7 Comuni della provincia di Cremona, nei quali non era ancora stabilito.

Così pure ha autorizzato il Monte dei Paschi di Siena a compiere operazioni di credito agrario di esercizio nella provincia di Viterbo. Ha concesso alla Banca Nazionale del Lavoro di compiere il servizio di cassa presso il mercato della pesca di Riccione Marina.

Il Comitato ha poi chiamato l'onorevole conte ing. grand'uff. Adriano Tournon e l'onorevole comm. Tullio Cianetti a far parte del Consiglio d'amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro, e ha proceduto ad altre numerose nomine di sua competenza di amministratori e sindaci di aziende di credito.

Sono state inoltre ratificate alcune autorizzazioni concesse dall'Ispettorato per aumenti di capitali di Società Anonime (Società Anonima Scotti e C. Monte Cappellificio, da L. 4 milioni a lire 10 milioni; Lanificio Targetti Società Anonima Milano da lire 6 milioni a lire 8 milioni; Società Anonima Isotta Fraschini Milano da lire 54 milioni a 70 milioni; Istituto dei Fondi Rustici Roma da 54 milioni a 80 milioni ecc.).

110 milioni a Genova

Il Comitato ha inoltre autorizzato il Consorzio di Credito per le opere pubbliche ad emettere proprie Obbligazioni a per cento di credito comunale per un importo di lire 110 milioni ammortizzabili in 35 anni denominate «Serie speciale Città di Genova» il cui ricavato sarà mutuato al Comune di Genova, che l'utilizzerà per l'esecuzione di grandi opere pubbliche.

Sono stati autorizzati diversi assorbimenti bancari rispondenti alle direttive fissate in tale campo, e presi diversi provvedimenti in materia di nomine di amministratori di Casse Comunali di Credito agrario, di fusione di casse e di approvazione di loro nuovi statuti.

Sono state inoltre esaminate numerose sanzioni pecuniarie ad aziende di credito per infrazioni alle disposizioni della legge dall'Ispettorato. Il Comitato inoltre, riconosciutane la opportunità, ha apportato alcuni ritocchi alle condizioni del cartello bancario per talune categorie di operazioni.

Preso in esame la domanda avanzata dal Banco di Roma, ha deciso di autorizzare il detto Istituto a istituire una apertella stagionale con attività limitata al periodo giugno-ottobre di ogni anno a Gambela.

Esaminata infine la questione del credito alberghiero il Comitato ha deliberato di affidarne il funzionamento a Istituti di diritto pubblico, che abbiano proprie sezioni di Credito fondiario alle quali appoggiarlo e che provvedano ai finanziamenti mediante emissione di speciali cartelle, assistite, oltre che da ipoteche sugli immobili, anche da uno speciale fondo di garanzia.

La prossima riunione del Comitato è stata fissata per il giorno 21 giugno prossimo venturo.

I problemi dei lavoratori dei campi trattati in sede confederale

Littoria, venerdì sera.

Con l'intervento di numerose autorità e gerarchie e dei rappresentanti delle organizzazioni economiche nazionali è stato inaugurato stamane nel Teatro di Littoria il Consiglio Nazionale della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

Ha portato il saluto delle masse rurali di Littoria il segretario dell'Unione, Gattamorta; ed hanno parlato in seguito, esprimendo alle autorità e agli organizzatori convenuti il benvenuto della città e della Provincia, il Podestà di Littoria, il Federale e il Prefetto, Giaccone.

Accolto da vivi applausi ha preso quindi la parola l'onorevole Angelini per svolgere la relazione annuale sull'attività della Confederazione. Occupandosi, fra l'altro, del problema salariale il presidente rileva che l'accordo stipulato il primo maggio per gli adeguamenti salariali nella misura del 12 per cento per tutte le Provincie e del 10 per cento per i lavori stagionali riporta su di un piano di equilibrio la capacità finanziaria dei lavoratori in rapporto al costo della vita.

Occorre notare — egli soggiunge — che questi adeguamenti non sono a sè stanti ma vanno inquadrati in una complessa attività migliorativa delle condizioni sociali dei rurali, come l'estensione dell'assicurazione contro la tubercolosi ai mezzadri, ai coloni e ai loro famiglie, l'assistenza ai rischio morale per i [illegible], trasformatori e mondariso, l'assicurazione maternità, l'attuazione della mutualità in case di malattia a beneficio dei salariati e braccianti, la creazione della Cassa nazionale di assistenza per gli impiegati agricoli, l'estensione della mutualità ai coloni e mezzadri e infine gli assegni familiari per i salariati e braccianti e gli impiegati agricoli.

L'onorevole Angelini afferma che occorre applicare più largamente quei nuovi rapporti di lavoro che danno continuità all'occupazione della mano d'opera e che determinano un più stretto legame fra terra e lavoratore.

S'impone pertanto il problema di un maggiore assorbimento di mano d'opera nelle aziende e nelle imprese agricole ed il necessario ormai determinare il fabbisogno di mano d'opera di ogni azienda secondo lo spirito dell'accordo stipulato il 25 ottobre 1934 a Palazzo Littorio.

Il problema della disoccupazione agricola può trovare una soluzione nella realistica determinazione del fabbisogno aziendale in rapporto alla produttività della terra ed alle condizioni sociali ed economiche della provincia. L'onorevole Angelini fra le altre numerose provvidenze assistenziali annunzia quindi la costituzione dell'Ente Assistenziale «La mondina», aderente alla Confederazione.

L'onorevole Angelini conclude la sua interessante relazione, affermando che il Regime fascista nulla è statico, ma tutto si trasforma e si evolve.

Occorre conservare viva freschezza di sentimento, come è viva e incandescente la nostra devozione al Duce della nuova Italia imperiale. Ecco il segreto per realizzare le creazioni rivoluzionarie, capaci di assicurare al popolo lavoratore un più sicuro domani e un migliore destino.

La relazione dell'on. Angelini, che è stata in più punti interrotta da vivi applausi, è alla fine coronata da una calorosa ovazione al Duce.

S'inizia quindi la discussione sugli argomenti illustrati e ad essa prendono parte tutti i segretari delle Federazioni nazionali e moltissimi segretari delle Unioni provinciali.

I lavori continuano nel pomeriggio alla presenza del Ministro delle Corporazioni, onorevole Lantini, e del vice-Segretario del Partito, dott. Gardini.

Il comandante Prüss fuori pericolo

New York, venerdì matt.

Le condizioni del capitano Prüss, comandante dell'«Hindenburg», rimasto gravemente ferito nella catastrofe dell'aeronave, sono migliorate grandemente, tanto che i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo.

Parla Graziani

Il Vicerè Graziani, mentre celebra a Addis Abeba con un vigoroso discorso il primo Annuale del nuovo Impero di Roma

Misure di potenziamento

per il credito agrario e la produzione agricola deliberate dal Comitato dei Ministri

Il DUCE ha presieduto la riunione

Roma, venerdì sera.

Il giorno 13 corrente il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ha tenuto la sua nona seduta sotto la presidenza del Duce, con l'intervento delle LL. EE. Thaon di Revel, Rossoni e Lantini e del Governatore della Banca d'Italia, capo dell'Ispettorato.

Il Comitato, in relazione alla mozione recentemente votata dal Consiglio Corporativo Centrale circa gli aumenti degli stipendi e dei salari, ha dato il suo nullaosta per l'esaminabilità dell'accordo intervenuto fra la Confederazione dei datori di lavoro e dei lavoratori nel settore del credito per l'estensione degli aumenti ai lavoratori stessi.

GIORNO PER GIORNO

Discorso Ciano

Discorso chiaro, fermo e misurato. Un contributo alla pace europea, se questa è l'aspirazione di Londra, Parigi e Mosca. Pace, ma naturalmente energica difesa dei nostri giusti interessi.

L'asse Roma-Berlino? Non un'alleanza od un blocco, ma una sincera, sicura, libera collaborazione. Quanto ai rapporti con l'Inghilterra e con la Francia il Ministro ne ha parlato con franchezza. Notevole la dichiarazione: *Non esistono fra noi e la Francia questioni essenziali che ci dividano in maniera profonda.*

Il discorso Ciano — mentre a Londra molti Ministri intrigano, mentre la stampa estera pubblica voci false e sensazionali di alleanze militari tra Roma e Berlino o di incontri tra Hitler e Mussolini — chiarisce la situazione. Lo riconoscono anche i primi commenti da Parigi.

Le dichiarazioni del Ministro non si sono limitate ad un esame della situazione europea ed africana. L'Italia, grande potenza mediterranea, si è trasformata in grande potenza mondiale. Il conte Ciano si è quindi occupato ampiamente dei nostri rapporti col mondo mussulmano, col Giappone e la Cina e gli Stati delle due Americhe.

Ripetuti gli accenni anticomunisti: nell'esame della situazione spagnola, nel ricordare l'affinità dell'azione politica del Giappone ed il mancato accordo commerciale con Mosca.

Nulla di nuovo nell'azione e nella propaganda anticomunista dello Stato italiano. Il Fascismo è nato con questa bandiera e dal 1922 «Roma e Mosca» sono l'antitesi più chiara nella politica dell'Europa e di altri continenti.

il lettore

Le truppe di Mola

a contatto con la "cintura di ferro,, che attornia Bilbao

I barbari sistemi dei comandanti baschi per spingere all'attacco ufficiali e soldati: mitragliatrici e fucili puntati sulla schiena

S. Sebastiano, venerdì sera

La Radio «Requetes» ha comunicato che le truppe nazionaliste hanno preso contatto con «la cintura di ferro», ultima difesa di Bilbao.

La stessa stazione ha aggiunto che il bombardamento di queste posizioni da parte dell'artiglieria e dell'aviazione è cominciato fin dalle prime ore di ieri.

I rossi catturati prigionieri hanno riferito che i comandanti delle forze marxiste impongono agli ufficiali che hanno perduto qualche posizione, di riprenderla immediatamente. Se il tentativo fallisce, deve essere ripetuto sino a che non riesca, o fino a quando — come avviene sempre — gli attaccanti non vengono annientati. Per spingere gli ufficiali ed i soldati a questi disperati tentativi i comandanti li minacciano di fucilazione e ciò spiega perchè alcuni reparti, spinti all'attacco di posizioni conquistate dai nazionalisti, finirono col darsi prigionieri.

Come sul fronte di Madrid, così qui, dietro la linea dei baschi sono piazzate le mitragliatrici che sparano contro i reparti che indietreggiano.

Viaggiatori partiti ieri da Bilbao e giunti in Francia affermano che gravi divergenze mettono alle prese i baschi cattolici ed i marxisti e gli anarchici. I primi sarebbero partigiani della resa della città, gli altri vorrebbero la resistenza ad oltranza.

I dinamitardi asturiani vorrebbero incendiare Bilbao prima di abbandonarla, come già hanno fatto a Irun, a Eibar ed a Guernica.

Nuove bombe dei rossi sulla popolazione di Saragozza

Salamanca, venerdì sera.

Gli aeroplani rossi hanno fatto nuovamente bombardato Saragozza, facendo centinaia di vittime fra la popolazione. Fra i morti vi sono anche donne e bambini.

Nel settore di Toledo regna una [illegible]. Della sosta approfittano i nazionali per dare sepoltura ai cadaveri lasciati dai rossi sul campo di battaglia, molti dei quali sono stranieri.

Le stazioni radio dei rossi hanno trasmesso notizie di successi nei settori del Tago e di Guadalajara. Tali notizie sono false e vengono recisamente smentite dal Comando Nazionale.

Aerei e armi di fabbricazione inglese usati dai rossi di Bilbao

San Sebastiano, venerdì sera.

Per la prima volta dall'inizio dell'offensiva nazionale sono apparsi nel cielo basco degli aeroplani rossi da bombardamento. Si tratta di quattro apparecchi di modello inglese, i quali hanno a due riprese lanciato alcune bombe su Guernica, o più precisamente [illegible] macerie di questa città martire, allontanandosi quindi a tutta velocità in direzione di Bilbao.

Siccome fino alla settimana scorsa risultava in modo categorico al Comando nazionale che i basco-marxisti erano completamente sprovvisti di velivoli da bombardamento, è chiaro che questi apparecchi debbono essere arrivati a Bilbao negli ultimi giorni. Da dove e in che modo? Dall'Inghilterra, a bordo delle navi britanniche che quasi giornalmente violano il blocco messo dai nazionali al porto della capitale basca, affermano concordi i disertori e i prigionieri che oggi abbiamo interrogato.

Insieme con gli aeroplani sono giunte, sempre a detta dei militari e dei «guardias» passati alle linee nazionali, anche alcune batterie di pezzi controaerei e varie centinaia di mitragliatrici, tutte di fabbricazione inglese. Queste informazioni coincidono con l'apparizione constatata e controllata di numerose nuove armi automatiche nelle linee rosse. In una trincea davanti al Solluve, dove fino all'altro giorno i rossi non avevano più di 13 mitragliatrici, ne sono state individuate stamane quaranta.

I comunisti di Bilbao tenterebbero provocare l'aperto intervento inglese

Vitoria, venerdì sera.

Si ha da buona fonte conferma delle informazioni che i nazionali ritengono sicura, secondo cui i rossi hanno escogitato un piano che dovrebbe servire per impressionare la Gran Bretagna e indurla ad intervenire apertamente.

Si vorrebbe, cioè, silurare una nave britannica nelle acque di Bilbao, cercando di farne ricadere la colpa sui nazionali.

Il Principe G. Borbone-Parma ferito sul fronte basco dichiarato fuori pericolo

S. Sebastiano, venerdì sera

Le condizioni del Principe Gaetano Borbone-Parma, rimasto ferito in un recente combattimento, sono rassicuranti. Egli è stato dichiarato fuori pericolo.

I barbari di Valencia

Il capitano Cortes fucilato all'ospedale di Jaen benchè ferito gravemente

PARIGI, venerdì sera.

L'Agenzia «Havas» ha da Vitoria:

«Secondo alcuni dettagli pubblicati dallo Stato Maggiore, il capitano Santiago Cortes, che comandava la guarnigione del Santuario della Vergine de la Cabeza, e che, gravemente ferito, fu fatto prigioniero, venne trasportato dai repubblicani all'ospedale di Jaen. Malgrado le sue molteplici ferite, egli fu deferito alla Corte marziale e, poichè era impossibile muoverlo dall'ospedale, il tribunale si riunì intorno al suo letto e Santiago Cortes fu condannato a morte. Malgrado le proteste di alcuni ufficiali repubblicani, egli fu trasportato immediatamente su una seggiola nel cortile dell'ospedale e fucilato da un plotone di esecuzione».

Nuova campagna allarmistica e menzognera sull'incidente dell'"Hunter,,

Seconda notizia di fonte rossa il cacciatorpediniere inglese sarebbe stato «silurato»

Parigi, venerdì sera.

Si ha da Gibilterra che il cacciatorpediniere *Hardy* ha preso a bordo, nel porto di Almeria, lo salmo del nove marinai rimasti uccisi dall'esplosione avvenuta ieri a bordo del cacciatorpediniere inglese *Hunter*. I corpi delle vittime saranno sbarcati a Gibilterra e sepolti con gli onori militari. Il numero dei feriti è di 24, alcuni dei quali in pericolo di vita.

Sembra accertato che la sciagura sia stata dovuta ad una mina vagante. Comunque il Console inglese ad Alicante è partito per Almeria, allo scopo di svolgere accurate indagini per conto del Foreign Office.

Si apprende ancora che il Comandante della terza Squadra inglese ha lasciato Barcellona a bordo dell'*Aretusa* diretto ad Almeria.

L'*Hunter* si trova attualmente presso lo scalo del carbone di Almeria: le pompe lavorano senza interruzione per mantenere a galla la nave.

A queste informazioni di origine ufficiale se ne aggiungono altre da fonte privata. Alcune di esse fanno salire il numero dei morti a tredici, basandosi sul fatto che [illegible] uomini dell'equipaggio, caduti in mare al momento della esplosione, sarebbero periti in acque.

Ecco, infatti, che, prima ancora di conoscere esattamente la causa che hanno determinato il sinistro, una nuova campagna allarmistica e menzognera si delinea nella stampa francese di estrema sinistra, a proposito dell'incidente toccato al cacciatorpediniere inglese.

I giornali del Fronte popolare si affrettano [illegible] a ricamare intorno ad informazioni diffuse da Valencia e da Madrid, nelle quali si insinua che la nave britannica sarebbe stata «silurata».

Questa tendenziosa versione non è, invece, confermata dalle informazioni in possesso dell'Ammiragliato britannico ed in essa si può vedere una chiara manovra dei valenciani per creare nuove complicazioni internazionali.

La comunista *Humanité* finge di prender per buona questa versione, e in un articolo intitolato: «All'azione», invita il Governo del Fronte popolare a denunciare l'accordo di non intervento e a correre al soccorso dei rossi.

MENTRE C'E' LA FESTA...

Un milione e mezzo in gioielli rubati a Londra

Parigi, venerdì sera.

Perviene oggi da Londra che nel giorno dell'incoronazione sono stati rubati nell'abitazione del signor G. W. J. Farquahar gioielli pel valore di circa un milione e mezzo di franchi.

La nuova Costituzione approvata a Dublino

Dublino, venerdì sera.

Il Parlamento irlandese ha approvato in seconda lettura con 60 voti contro 43 il progetto di legge sulla nuova costituzione.

La settima tappa del Giro d'Italia attraverso la Toscana

Olmo vince in volata ad Arezzo

Mara e Generati compagni di fuga di Olmo battuti sul traguardo

Gli altri staccati di 3' - Valetti conserva la maglia rosa

La gara decisa a 50 chilometri dal traguardo dalla violenta offensiva di Olmo

L'ordine d'arrivo

1. OLMO GIUSEPPE, alle ore 16,12', che compie i 188 chilometri della Livorno-Arezzo in ore 5,37'.
2. MARA.
3. GENERATI.

4. Servadei a 3'; 5. Rogora; 6. Macchi, 7. Masarati. Segue un folto gruppo nello stesso tempo di Servadei.

Valetti è sempre maglia rosa.

Sono caduti, nel gruppo di testa, Valetti, Del Cancia, Fantini e Canavesi. Nessun danno.

La fuga iniziata a Siena è continuata fino al traguardo di Arezzo dove Olmo ha facilmente battuto Mara e Generati. Mealli, compagno di fuga dei tre primi, ha forato a 2 Km. dall'arrivo.

La corsa sotto il sole

(Dal nostro inviato di «Stampa Sera»)

Siena, venerdì sera.

Festosissima è stata la partenza della carovana del Giro d'Italia. Di buon'ora, stamane, una vera folla si è data convegno fuori degli alberghi ove erano alloggiati i «girini» ed è facile capire che il maggior numero di appassionati stazionava dinanzi al «Duppone» ove si trovava la squadra della Frejus con Bizzi.

Quando il «morino» è passato in via Vittorio Emanuele con i suoi compagni di squadra per dirigersi allo Stadio, Enzo Ciano Mussolini, luogo di convegno, ha gli saluti gli applausi che, per altro hanno salutato anche gli altri più noti concorrenti allorchè sono usciti dai rispettivi alloggi.

Alle 16 tutti i girini erano già allo Stadio e qui la giuria ha proceduto ai preliminari della partenza.

Un... pericolo sventato

Intanto in folla s'era saputo ammassando all'esterno della via Barbaria Roma, sulla via Aurelia, ove

BIZZI

erasi stabilito il traguardo di partenza. Poco prima delle 10,30 il poderoso gruppo dei «girini» era pronto per il «via». Le innumerevoli macchine del seguito rombavano in attesa di mettersi in marcia per la settima tappa del Giro d'Italia.

Alle 10,30 il segnale è stato dato e alle prime pedalate dei corridori ha fatto riscontro un nutrito applauso da parte della folla. Il gruppo si è lanciato veloce sul nastro asfaltato passando per l'Ardenza di Terra e Antignano, dove una moltitudine di gente si assiepava ai margini della strada gridando il proprio augurio ai piloti campioni e applaudendo; ma tradizione hanno preferito raggruppare il nostro del Romito sulle cui soffia i «girini» sono passati in fila indiana.

In testa era Bizzi che è rimasto lietamente sorpreso di trovare in cima al Romito coi numerosi i suoi concittadini a lui acclamanti. Scendendo veloce verso Quercianella il gruppo si è portato nella sua sola forza fortuna del saluto fiorentino.

Per quanto il cielo sia tutto coperto di nubi vagabonde, il sole si fa largo equalmente e ci assiste almeno in questo battuto di inizio della settima tappa. Per poco, stamane, non perdevamo Bizzi, che ha ricevuto la cartolina-precetto per presentarsi oggi al suo Distretto. Fortunatamente per lui e per noi è stato trovato il modo per rimandare tutto alla fine del Giro, con grande scorno, naturalmente, di coloro che speravano nel ritiro del fiorentino.

Si costeggia ancora il mare per una strada che è bagnata dalla pioggia della notte. Il gruppo è compatto e pare che oggi avremo un po' di calma in questi primi chilometri. Ciononostante Firpo e qualche altro trovano modo di perdere contatto. Con tutto questo non si può dire che l'andatura non sia veloce. Gli uomini della Gauna e della Frejus mantengono le prime posizioni e una media che si aggira sui 35 chilometri all'ora.

A Vada (Km. 56) il gruppo transita alle 11,15 sotto un sole caldo che ci annuncia prossime le tappe del meridionale. Andiamo tranquilli tranquilli fino alla salita su Volterra dove l'erta pensavà forse a dividere e sgretolare maggiormente il gruppo. La tappa non è delle più lunghe, ma neanche delle più brevi e poi vi sono delle difficoltà sul finire che potranno richiedere non poco impegno da parte dei corridori. Ammiriamo così lo spettacolo di un cielo in cui le nubi trasportate dal leggero ventilello, giocano a rincorrersi senza dar fastidio al sole. Questa tregua, dopo la giornata di riposo, nascata un po' le energie.

Prima di Saline, Kutznbach vuole scuotere il gruppo e scatta; ma Maddini si appiccica come un francobollo alla ruota del tedesco che deciso dal suo tentativo convinto di non poter far niente e di non riuscire a cambiare la situazione. A Saline di Volterra (Km. 69) si transita tutti in gruppo alle 12,35.

Molto primo a Volterra

Soltanto verso Volterra, Generati e Mollo danno battaglia. Mollo ha in meglio e precede tutti in vetta. A poche decine di metri passa Mealli con un gruppetto ove sono Bizzi, Bartali, Valetti e al-

tri. Scarsa importanza hanno però i distacchi. Prima di Volterra hanno abbandonato Schepers, Diguet ed Erne. Alle 12,47 è avvenuto il passaggio da Volterra.

Nella discesa di Volterra Guardocci scivola e cade. Nella caduta si produce alcune ferite al ginocchio e rompe la ruota posteriore. Poco dopo Simonini buca. Rincorrono i primi e troviamo Bizzi in leggero ritardo sul gruppo di Bartali, Valetti, Mealli, Mollo, Cimatti e Cecchi che conducono la gara. Più tardi apprenderemo che il distacco di Bizzi fu dovuto al salto della catena.

Puntiamo ora su Castel di San Gimignano per una serie di saliscendi e lo raggiungiamo alle ore 13,10. Poco dopo Bizzi rientra con qualche altro. Alle 13,55, dopo breve corsa, siamo a Colle Val d'Elsa. Nulla di veramente notevole si è verificato finora se togliamo il leggero ritardo che ebbe per qualche istante Bizzi e il ritiro dei belgi.

Dopo Colle Val d'Elsa, Gotti accelera per movimentare un po' l'andatura; ma non riesce a combinare nulla. C'è troppa gente che punta sulla maglia rosa per avere un po' di collaborazione. Sono almeno cinque atleti che pensano al successo finale e le loro squadre non possono certo attaccare per il solo gusto di dare battaglia.

La riscossa di Olmo

Alle 14,15 giungiamo a Siena. E' primo Elmi, che taglia il traguardo a premio offerto dalla società sportiva «Mens Sana». Grande folla assiste al passaggio dei corridori.

Dopo Siena nulla di nuovo. Polvere e caldo cominciano. La calma non dura però parecchio perchè Mealli e Mara se ne vanno sulla salita che conduce al bivio Anciano. Nel grosso che insegue è Olmo che dà il buon esempio e che conduce veloce fino a staccarsi dal gruppo per portare sui due fuggitivi.

Alla ruota di Olmo si attacca anche Generati. Olmo forza e finalmente, dopo cinque chilometri di inseguimento, si accinge con Generati a Mealli e Mara. Non contento di aver raggiunto i fuggitivi Olmo si mette a condurre a tutta andatura. La velocità dei quattro aumenta e a 4 km. da Monte San Savino questi hanno 1'30" di vantaggio. Intanto Valetti, Bartali e Bizzi si guardano a vicenda nella retroguardia. Mealli mette fuori il naso e vorrebbe condurre ma Olmo è troppo autoritario oggi per lasciarsi imporre la tattica dal toscano.

Intanto il cielo grosso di nubi oscure fa prevedere un acquazzone. L'acqua che non abbiamo preso stamane l'avremo negli ultimi chilometri dell'arrivo?

Alle 15,21 i primi quattro passano a Palazzolo (Km. 154); a 1'45" transitano Amberg, Barral; a 2'20" dal quartetto di testa tutto il grosso in cui sono Valetti, Bartali, Bizzi e Canavesi. Alle 15,36' siamo a Monte San Savino (Km. 165). Alle 15,55' transitano dal passaggio a livello di Mugliana, Olmo, Mealli, Mara e Generati.

Il traguardo di Monte San Savino è visto da Mara. A 4'20" passa il grosso del gruppo composto di 24 corridori, fra i quali Bartali e Cazzulani.

Vittorio Zumaglino

GIUSEPPE OLMO vincitore della 7.a tappa

NOTE PER I PROFANI

Hanno riposato bene e... hanno affilato le armi

(Da un inviato di Stampa Sera)

Livorno, venerdì sera.

Privato della sua maglietta, il ciclista è un signore qualunque, di tipo per lo più pacifico, che va, viene, dondolandosi siquanto come unica distinzione. Il dondolio deriva dall'abitudine alla bicicletta e, se vuole controllarsi, egli finisce per esagerare nel senso opposto, impalandosi e facendosi riconoscere perchè impalato. Subito, un monello, due monelli gli si accodano, ne chiamano altri, rimorchiano i passanti, ne nasce un corteo, dove formicola l'entusiasmo e ogni tanto si traduce in parole. Allora può anche darsi che si gridi: «Viva la maglia rosa!», mentre il festeggiato è l'ultimo in classifica e quel colore lo irrita.

Ciò, beninteso, non si verifica in Toscana e meno che meno a Livorno, dove il tifo ciclistico s'impernia su campioni ben definiti e ben impressi nella memoria. Qui tocca a Bizzi quel che è di Bizzi, e il suo paese, fierissimo di lui, glie lo ha fatto sapere con dimostrazioni continue che, partite dal velodromo, non lo hanno lasciato più. La fierissima consegna di rispettare il trionfatore è stata argirata, ridotta in polvere e se nella mattinata di ieri, torrenti d'acqua non avessero spento l'entusiasmo, addio riposo! Bizzi sarebbe uscito dall'avventura flaccato, compito al quale non erano riusciti gli avversari e la strada. Per via del cattivo tempo, non soltanto Bizzi, ma anche gli altri hanno dedicato la giornata del riposo, al riposo: starei per dire che sono stati costretti a riposare.

Ed ora che l'ho detto non insisto nell'esigere particolari. Sì, hanno riposato bene. No, non hanno fatto nulla, nemmeno un esame di coscienza, non hanno affilato le armi per il domani, hanno mangiato bevuto dormito. Qualcuno era anche allegro; non mancava, ma era allegro. In tutti, anche nel più disinvolto, c'è sempre in attività di servizio il pensiero degli altri tremila chilometri circa da percorrere ancora, con le Dolomiti che bisogna tener d'occhio. Vi passo, anzi, precisare che, a mezzogiorno, le squadre della «Bianchi» e della «Legnano», ospitate nello stesso albergo, mangiavano alla stessa ora lo stesso menù, con facce aggrondate e senza parlare. Li ho visti al risotto, una montagnola per ogni piatto, assalita con anelleza di scalatori. Bartali è arrivato ultimo e Olmo si è ritirato a metà.

Olmo ha una gran voglia di ritirarsi, anche dalla gara seria, ma non osa. Gli pesa, sulle spalle, la maglia tricolore di campione nazionale; e, tuttavia, gli cuoce arrotolarla, metterla in disparte, come se non fosse. L'ho veduto in mezza mezza accettare l'aiuto della Regia Marina, sotto forma di un marinaio che gli creava alla spalle una situazione di vento favorevole, spingendolo. Ed egli sorrideva, beato, certo di procedere con i propri mezzi, di avere ritrovato la snellezza che lo rese celebre. Era bello per la maglia tricolore portata in trionfo sulla velocità e non accasciata nell'asma... Il lento è provvisoriamente a terra; altri leoni gli fanno compagnia nella stessa atteggiamento e la giungla è in festa pregustando l'eredità. Come dev'essere piacevole per la gazzella vedere i re collaudati fuori combattimento e sentirsi ragina!...

***

Durante il riposo ho riveduto le conoscenze acquisite e ho ricapitolato il film vissuto. Per non portare bagagli inutili nel secondo gruppo di tappe, consumo subito tutti gli appunti rimasti.

Bello, fresco, sano è l'entusiasmo popolare che ci ha accompagnato da Milano in poi, serpeggiando tinte più vive non appena in Toscana. Uomini, donne, vecchi, fanciulli si aggruppavano ai cocuzzoli, facevano siepe nei paesetti; specialmente i vecchi si mostravano curiosi. Essi avevano da riprendere gli arretrati e giolvano per oggi e per ieri. Avevano messo la giocondità alla bocca e se la godevano tutta in una volta. In più punti, tra gli spettatori frementi, c'erano anche gruppi di fraticelli. E com'erano inquieti, come applaudivano! Niente di male! La loro vocazione, distratta per un attimo, avrà superato una prova di più. Si disparte dietro un albero, un frate adulto faceva anche scattare una macchina fotografica.

Mezzo lavorano le macchine fotografiche, qualche volta anche troppo. Quando nella tappa Acqui-Genova un'automobile ha urtato quella di Girardengo, buttandola in un fossato, per fortuna con conseguenze sopportabili, è successo che... Io non ho visto, ma a Genova, davanti all'albergo, un gruppetto discuteva e intorno la folla s'addensava... Non distinsi i volti, ma mi giunsero distinte le seguenti parole:

— Come! Ci rovesci e, invece di aiutarci, ci fotografi?

***

Ho notato che, lungo i primi cinquanta chilometri delle varie tappe, ci sono gli uccellini che squittiscono dagli alberi come aiuto ai campioni e come conforto per gli altri. Poi la loro compagnia si fa sempre più rada e finisce. Mi pare che cotesto sia un difetto dell'organizzazione: la musica è più necessaria durante gli ultimi chilometri che nei primi.

***

Sarebbe ingiusto non far passare alla storia del 25.o Giro quest'invocazione di una «stella» nata da poco.

Durante una salita complicata da ciottoli, una voce ha gridato:

— Enea Bernacchi! Datemi una spinta!

***

Gli «assi» sono assediati da ammiratori con un album in mano che aspetta la loro firma. Che c'entra la firma? E allora, a uno scrittore, gli stessi ammiratori chiederanno un libro di pista?

Giusto ora, invece, quel fotografo che ieri, alla partenza, gridava ad un gruppo:

— Fuori i muscoli!

***

Se qualcuno fugge, il pubblico esclama indignato:

— Perchè non lo inseguono?

Avviene l'inseguimento e il fuggitivo è raggiunto. Il plotone procede lento e compatto. Il pubblico guarda e mormora:

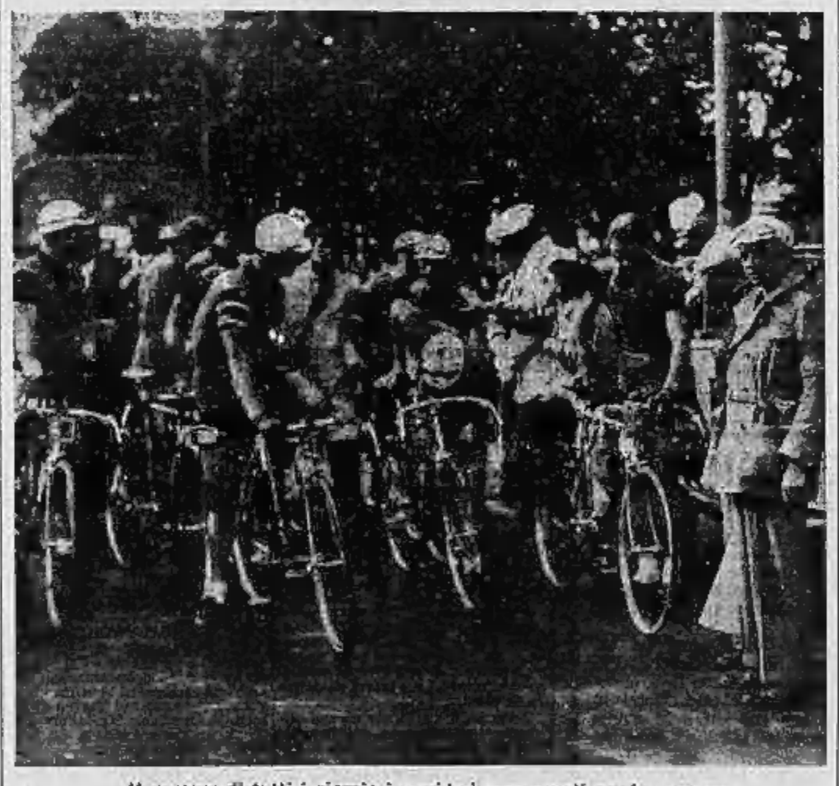
— Che roba! Non vanno neanche buoni a staccarsi.

***

Non vi spaventate per quella bella figliola bionda che accorreva ad ogni tappa per abbracciare il primo arrivato e che a Viareggio ha dato le dimissioni. Ce n'è sempre un'altra pronta a sostituirla.

C'era anche a Livorno.

Antonio Antonucci



Una scena di tutti i giorni: i corridori sono pronti per la partenza

Le migliori atlete d'Italia allo Stadio Mussolini per il G. P. "Maria Pia,,

Si sono chiuse ieri sera le iscrizioni al Gran Premio Principessa Maria Pia di Savoia e settanta concorrenti figurano già elencate nella bella ed importante riunione di atletica femminile che avrà luogo domenica 16 corrente allo Stadio Mussolini (campo atletico).

Fra i nomi migliori figurano quelli della Ondina Valla, campionessa olimpionica, che, in pieno allenamento, disputerà gli 80 metri ostacoli, nella quale gara ha conquistato il titolo a Berlino.

Saranno pure presenti, tra il foltissimo nucleo di partecipanti alla riunione, l'altra olimpionica, la Testoni del G. S. Venchi Unica, la quale disputerà gli 80 metri piani contro la Bongiovanni, il salto in alto e quello in lungo; la Mullano che nei 200 piani tenterà di migliorare il primato italiano e la Bulzacchi pure del Venchi Unica che, se impegnata a fondo dalle avversarie negli 800 piani, potrà tentare di migliorare il primato nazionale.

Oltre alla Valla, giungeranno da Genova la Cressi, detentrice del primato italiano del lancio del giavellotto, e la Guidi del G. S. Parioli di Roma, ascanita avversaria della campionessa ligure. Completeranno il rango delle «fuori serie» la Migliasso e la Varetto.

L'incontro italo-francese di atletica femminile

Nelle precedenti note abbiamo esposto le caratteristiche di quello incontro che si svolgerà il 27 corr. allo Stadio Mussolini fra la squadra dell'Alsaziene & Lorraine e quella del G. S. Venchi Unica.

Abbiamo pure accennato che la squadra dell'A.L.P. ha un complesso di elementi da poter sostenere il confronto ed impegnare quella capeggiata dalle olimpioniche Testoni e Valla.

Infatti se la Nicolas e la Perrou, entrambe olimpioniche, sono atleti di primo rango, non mancano nella squadra ospite altri elementi in grado di fornire ottimi risultati; intendiamo alludere alle nazionali Ratinaud negli 80 metri piani, Cadillach e Bloch nel lancio ed ancora Caffet nella velocità, Trente e Lemonier nel mezzofondo, Bonz-Hummel e Manin nei salti, Reoy nei lanci.

Aggiungeremo infine che l'A.L.P. è da un triennio detentrice del titolo di Campione francese e parigino dalle staffette da 4 e 4x300.

Sul quadrante

Limpida energia

Manovre subdole e oscure dietro le quinte dell'incoronazione per fare del torbido nell'Europa centrale: parole chiare e chiarificatrici a Roma. Così si può riassumere la giornata di ieri e così si profila quella d'oggi. Il discorso di Ciano, dalle prime impressioni segnalate dalle capitali europee, è venuto al punto giusto per porre le varie diplomazie e i vari governi dinanzi alle proprie responsabilità. La campagna di menzogne riguardanti una presunta alleanza militare italo-tedesca, un nostro progetto di trasformazione della Lega, le nostre asserite sollecitazioni per il riconoscimento dell'Impero ed altrettali propositi attribuiti al nostro Paese, sono stati distrutti da un discorso in cui la chiarezza perentoria si allea ad una conseguente moderazione e in cui la pacatezza del tono è in funzione dell'energia sostanziale. E' questo tuttavia un fenomeno che si ripete periodicamente. Mentre le cosiddette democrazie nell'assenza d'un punto centrale d'equilibrio cui coordinare il proprio pensiero e la propria azione, vanno continuamente abbandonando, creando in tal modo confusione e disordine alimentati altresì dalle bieche fantasie dei sabotatori della pace; i paesi che, come l'Italia e la Germania, hanno riacquistato attraverso il ristabilimento del principio d'autorità la consapevolezza del proprio destino storico e della propria responsabilità di fronte al divenire della civiltà europea, procedono su un piano fermo che non soffre d'oscillazioni e sul quale perciò è possibile una costruzione salda e duratura. Accade perciò che quando la confusione nei paesi del primo tipo è al colmo, la chiarificazione arriva direttamente quasi automaticamente dai paesi del secondo tipo. Potranno quindi i commenti stranieri cercare fra le righe del discorso del conte Ciano la raffinatezza dell'abilità diplomatica, ma la verità è che il discorso del nostro Ministro degli Esteri è una messa a punto cristallina e conseguente alle ferme premesse di tutta la nostra politica. Prendiamo, ad esempio, la questione della Spagna. Quante falsità non sono state messe in circolazione! Ebbene è bastato al conte Ciano ristabilire la verità storica che consiste inoppugnabilmente nella assoluta priorità delle iniziative italiane per il «non intervento». Che se poi la falsità hanno voluto colpire il nostro onore nazionale, Ciano ha reagito con brillantissimo vigore assaltando l'eroismo dei volontari fascisti che si battono vittoriosamente per la salvezza dell'Europa. Prendiamo poi l'assenza alleanza militare italo-tedesca. I commentatori esteri si dan l'aria d'essere letteralmente sorpresi delle rassicuranti dichiarazioni del conte Ciano, quasi che la precisazione che l'asse Roma-Berlino non è un diaframma non si trovasse, chiara e incontrovertibile, nel discorso del Duce pronunciato a Milano il 1.o ottobre. Altrettanto si dica per il nostro atteggiamento di fronte alla Società delle Nazioni e di fronte all'integrità territoriale della Spagna. Che se poi in Inghilterra si sia crollata ad una nostra ostilità per il programma di riarmo, Ciano ha fatto giustizia di questa fallace e ingiustificata opinione. L'Italia, insomma, fedele alle sue direttive e consapevole della propria forza, non ha alzato nessun sbarramento alle possibili collaborazioni. Nessuna difficoltà, anzi favorevolissima disposizione ad un ritorno alla vecchia Locarno, con le varianti rese necessarie da taluni spostamenti sopravvenuti ma nello spirito preciso di quella stessa. Le condizioni per la pace europea sono state così nuovamente chiarite; la responsabilità nuovamente precisata.

Simplex

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	26	24	17
MILANO	39	38	72

IL SOLE sorge domani alle 5,0'; tramonta alle 19,01'. La **LUNA** sorge alle 9,37'. Domani, vigilia di Pentecoste, astinenza dalle carni e digiuno.

L'OROSCOPO DEL 15 MAGGIO. - Giornata favorevole alle nuove intraprese, ai viaggi, al commercio, alle costruzioni, agli affari agricoli e minerari, (per contatti con naziani e ai «patir» del Leone. Settimana verso il fine: vi bisognerà evitare brusche rotture di segni).

CONCERTI. — Sabato ore 21, al Conservatorio: musiche di Schumann (Pro Cultura Femm.). — Domenica, ore 21,15, al Conservatorio: concerto a favore della lotta antitubercolare.

CONFERENZE. — Questa sera in via Febbraio, 2: «La coltivazione del tabacco in colonia» (prof. G. Cisotti-Gamarchio). - Sabato 15, ore 21, alla R. Università: «Pietro Paleocapa, Edoardo Giulia e il Canale di Suez» (prof. Antonio Monti).

I SANTI DI DOMANI. — S. Giovanni Battista La Salle fondatore della Congr. dei Fratelli delle Scuole Cristiane; S. Torquato.

FUNZIONI DI DOMANI. — Metropolitana, ore 10: benedizione del Fonte Battesimale. Messa cantata. — Maria Ausiliatrice: novena. Oratorio: ore 20,15 predica, benedizione.

FIERE DI DOMANI. — Palazzolo, Borgosesia, Stazzano, La Morra, Bianzè, Borgo Vercelli, Gragliano.

NUMERI E SPERANZE. — Nessuna variazione agli estratti. Ambi nei seguenti: al 8 prodotto il 55-11 a Bari; ritardano a Firenze il 14.a settimana, a Milano di 30, a Napoli di 30, a Palermo di 32, a Roma di 3, a Torino di 20, a Venezia di 20. — L'ambo nei ventibili ritarda a Bari di 2 settimane, a Firenze di 10, a Milano di 3, a Napoli di 3, a Palermo di 3, a Roma di 19, a Torino di 2, a Venezia di 30. — L'ambo 60-79 ritarda a Firenze dal 1905.

CEDOLE. — Da domani: Buoni del Tesoro Novennali.

SPORT. — Domenica allo Stadio Mussolini: G. P. Principessa Maria Pia (atletica femm.). - Domani, ore 17, saggio ginnastico al Collegio S. Giuseppe. - Domenica: Il Gran Premio Dopol. Prov. di hockey.

Ladri buontemponi

«E' indecoroso avere poche lire in tasca»

Milano, venerdì sera.

Giorni fa il salumiere Carlo Monteverde, con negozio in via Botta 7, veniva derubato del portafoglio contenente documenti e una somma di poco conto, per cui si rammaricò più per la perdita delle carte che per la somma. Ma la posta gli ha oggi recapitato il portafoglio accuratamente incartato, alleggerito del denaro ma completo di documenti. Allegato vi era un biglietto così concepito: «Grazie, però è indecoroso che un signore elegantemente vestito come lei passeggi con poche lire in tasca».

EMPORIO MOBILI
Via Valperga Caluso 15 - Tel. 81733
AMMOBILIAMENTI - BAROCCO - RINASCIMENTO - SEDICESIMO - NOVECENTO. Facilitaz. pagamento.

FOTO BERRY
Il più ricco assortimento
VIA ROMA angolo C. Battisti

PROBLEMA SOLUZIONE
Ricerca di Rilevatario di Negozio
Annuncio economico da L. 15.-

PER L'AUTO
SOLEX
CARBURATORI
orizzontali, verticali e speciali, per qualsiasi tipo di autoveicolo
Stazione servizio:
TORINO - Via Tiziano, 19
e nelle principali città

RADIATORI «I.P.R.A.»
per Auto, Trattori, ecc.
Elementi di ricambio, riparazioni.
Torino, s. Francia 97 ter, t. 70-240

PNEUMATICI
Vulcanizzazioni - Ruote - Tutte le applicazioni. Visitateci. Risparmio
COLOMBO - Via Ormea 3

COPERTONI IMPERMEABILI
TENDE DA CAMPEGGIO — IMPERMEABILI
FERRINO CESARE
Via NIZZA, 107 TORINO

EMANUEL
TORINO, v. Cavour 7 - Tel. 68-830
Compressori d'aria
Aerografi - Olio idraulici
STAZIONI DI SERVIZIO

RACI DI TORINO
SCUOLA PER PATENTI 1.2.3.
TARIFFE MINIME
RISULTATI MASSIMI
41 via CARLO ALBERTO Tel. 53084

VITTORIO BONFANTE
CONCESSIONARIO FIAT
AUTOVETTURE NUOVE e SEMINUOVE
CARROZZERIE TUTTI TIPI - VETTURE INDUSTRIALI
PERIZIE - RATEALI

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
ABITI
SOPRABITI
IMPERMEABILI
"Il negozio degli sposi"
PRINCEPS
via ROMA, 4 - PAL.zo TORRE LITTORIA

MOTO CICLI
STIVALONI
GAIDANO sono i migliori
TORINO - Piazza Castello 14

MOTO MOTOFURGONCINI GILERA
AL CLIENTE MEGLIO

FURGONCINI BICICLETTE
Trasporto - Uso familiare
Prezzi convenienti
C. Garra - Torino
Corso Regina Margh. 164 - Tel. 22-050

Fr.lli DELLA FERRERA
Corso Regina Margh. 53
MOTOCICLI e MOTOFURGONI

SIMPLEX ALA D'ORO
VIA CUMIANA 53 - TEL. 51.450
Rateazioni Cambi Occasioni
MOTOCICLI MOTOFURGONI
210 330 500

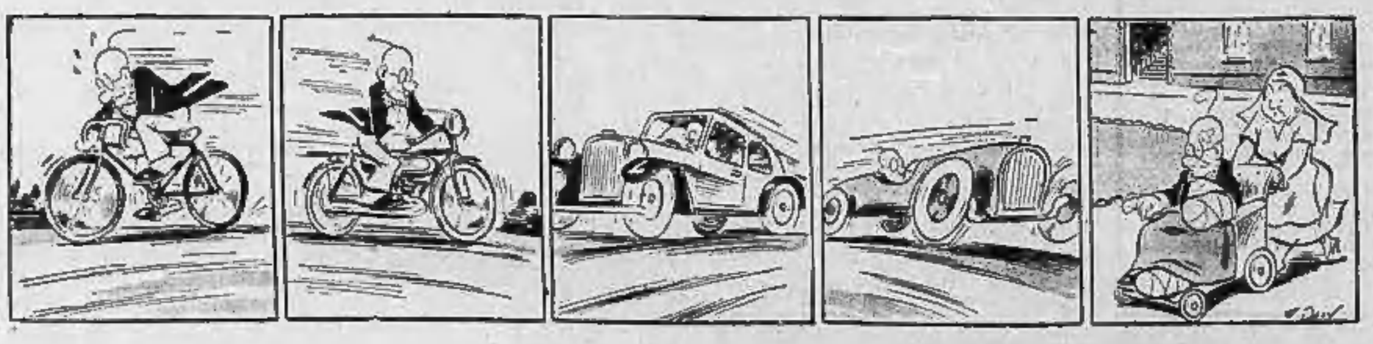
RICAMBI e ACCESSORI
Motori - Cambi e Carburatori
TUTTO per la MOTO
M. A. R. - Via S. Giulia 21 - Torino
Tele.fono 50-531

G. ROMANINI
GIUBBE DI CUOIO
Torino, via G. Battista 7. Tel. 62-009
Riparazioni - Rivenditatura

Luxor! è la bicicletta più leggera, più bella, più finita
DITTA COSIO F.lli VIA NIZZA, 25 TORINO

Tipografia Giornale LA STAMPA

Cose che càpitano al signor Pasquale



La novella di "Stampa Sera,,

Ciò che è stato, è stato...

I venerdì sera dei Danzetti per 30 anni sono stati la consuetudine più cara del nostro gruppo d'amici; nei ricordi, attestano come una pagella parlata, lo sviluppo e gli orientamenti della nostra vita da quando cercavamo la verità nei libri altrui a quando pretendemmo di fissarla nei nostri e costituiscono una lunghissima serie di confortevoli tappe, in cui cuori gentili ci compresero, ci sorressero, ci rincuorarono: mica poco 1440 sedute di vera amicizia, date le usanze del mondo e de' suoi abitanti! Qualvolta tememmo che tale felicità pericolasse, in specie quando Stanis Danzetti ci annunciò le sue nozze con Lisina Orlandi: ma la Provvidenza vegliava. Difatti i due sposi ci assicurarono che se il cenacolo avrebbe semplicemente mutato sede, le sue tornate sarebbero continuate regolarmente rafforzate anzi da una sezione propagandistica: «Così ogni venerdì vi faremo vedere quanto sia invidiabile la felicità a due e vi convertiremo, zingari cocciuti!». Perciò per un momento credemmo che tale cospicua indennità del destino fosse una generosità permanente e coll'antica letizia il primo venerdì di Marzo ci ritrovammo a casa degli sposi, nell'Ospizio del S. Bernardo rimesso a nuovo, secondo Rosalbi.

L'affiatamento però non fu nè improvviso nè facile. Nei saloni di via Barbaroux non appena mi crogiuolavo nelle storiche poltrone, l'anima si beava e cantava la gioia di vivere. In via Conte Rosso invece stentammo. Fra quei mobili novecentescamente geometrici e tubolari le idee parevano mosche intente ad arrampicarsi sulle pareti d'un bicchiere: e poi una preghiera degli sposi complicò ancora le cose. Ecco... Il primo Venerdì della ripresa non poteva essere del tutto tradizionale perchè se alcuni parenti non fossero stati invitati subito, le grosse artiglierie delle convenienze avrebbero subito aperto il fuoco contro i merli nuovi di zecca, e addio... E fu così che nel salotto cubista si stipò la preistoria nelle vesti di Donna Sara Trapani, dello zio Cesario e dello zio Gabriel, rispettivamente donatori del lampadario muranese sulla tavola, della credenza in sala da pranzo e del bar a ruote nel salotto... Affettuosità, constatazioni, informazioni turistico-sentimentali... «Siamo felicissimi... Adesso a voi... Sarebbe ora... Venezia deliziosa, ma pioveva... Roma splendida, ma un vento!... Firenze incantevole, ma una nebbia!...».

Là! Finito il bollettino meteorologico del viaggio nuziale cercammo di riallacciare antichi fili... «Anche Rosalbi è in procinto di recarsi a Roma per varare all'Argentina la sua nuova commedia *L'Alba* che speriamo sia quella d'una giornata serena e propizia ai diritti d'autore... C'è in essa un problema centrale che...». Esso per altro rimase inespresso grazie all'improvvisa necessità dello zio Cesario di spiegare come un mobile di radica, la sua credenza, ecco, soffra così alla diretta luce del sole e delle lampadine... «Ai nostri tempi, vedete, i mobili non finivano mai perchè noi s'aveva sempre un occhio sopra...». La botta di Traverso per altro portò a vuoto per le fragorose esclamazioni dello zio Gabriel, scandalizzato dallo spettacolo del gran vaso delle maestranze Danzetti sul suo bar da salotto... «Sembra cosa da poco... ma il proprietario sotto, no! Così, nelle piccole cose, si cominciano a trascurare le doverose differenze di casta e un bel giorno non si comanda più...». L'illazione sociale così lampante confinò il vaso nell'entrata e noi potemmo sederci a tavola leggiadramente inondata di luce rosea grazie alla cugina Sara che da mezz'ora passava e ripassava il fazzoletto nelle scannellature del suo lampadario...

A tavola riuscimmo a ringanciare le chiacchiere predilette... Mentre però io stavo illustrando un mio progettato volume, una specie di soffio fece ondeggiare i fiori, i pizzi e il paralume della stanza. Corpo! Autentico vento di Palestina, greve di austerità, di lamenti e d'imprecazioni: via, una specie di sternuto di patriarchi! Donna Sara aveva sospirato, e c'era di che! Era il modo quello d'invitarla a cena per metterle sotto il naso il salame maledetto dal rito? E la legge di Mosè che tanto saggiamente inibisce il frammischiamento degli uomini e dei porci, su cui noi sorvoliamo con imperdonabile leggerezza? D'urgenza sul piatto vilipeso piombarono uova in umanese e verdura in pinzimonio ma la sacrilega disattenzione ebbe il suo ceffone: «Prima di fare gli onori di casa bisogna pensarci sette volte...» — «E poi non invitare nessuno», brontolò Rosalbi... Non appena il sereno rifolgorò sul Sinai, desideammo sapere da Lardori con quali pitture avrebbe onorato Torino alla prossima Mostra nell'Urbe... Mistero! Dalla natura poetica dovemmo di colpo rientrare nella realtà. Lo zio Cesario colle lagrime agli occhi, le mani tremanti, la fronte china appariva in preda a un'angoscia impressionante... Dio! Un boccone nella trachea? Una goccia di brodo su un nervo scoperto? Un morso alla lingua?... Di peggio, di peggio... L'anima sconvolta dal dramma delle ricordanze... Riattivazione del respiro e solenne risciacquata... Lui aveva fatto il regalo più bello, lui aveva sempre considerato i due nepoti come derivati da due sue costole, lui qui lui là e per ringraziarlo gli si portava sotto gli occhi un piatto di asparagi, Dio!, di quegli asparagi, che furono l'ultima pietanza della sua vita felice. O non sapeva Lisina che due giorni dopo un'asparagiata, la sua povera Diomira aveva tirato l'aiuolo? Ecco il conto, in cui si tengono i vecchi, i ricordi, i morti, le delicatezze... Misericordia! Alla zitta e in furia facemmo sparire il piatto così crudelmente commemorativo e per cambiare l'aria cimiteriale gettammo sulla tovaglia un'iniziativa degna del passato. «Quest'anno si va tutti al Lido, al Festival Cinematografico? Oggi tale arte è...». Un sobbalzo! Un pugno di zio Gabriel si aveva rotto le pellicole... E sfido! In tavola era comparso uno sformato di patate pure essendo acquisito alla Storia della famiglia l'incubo dello zio! Egli infatti da tre anni aveva giurato che mai più un tubero gli sarebbe entrato nei precordi da quella sera che, fattane indigestione, aveva sognato tutta la notte la sua Roberta e s'era svegliato con quattro graffi che gli rigavano la faccia come per una fantasia da pellirosse. I medici gli avevano dimostrato in mille modi che egli, sotto l'azione dell'indigestione, s'era agitato a dismisura fino a divenire autolesionista... Ma e se fosse stata Lei?... L'incubo, l'incubo, l'incubo...

— Mi dica un po'!... I fantasmi possono avere unghie?...

— Mah! Non credo... E' poco probabile, vede, che dopo il consumo intenso fattone in vita, ne abbiano rimasta per l'al di là...

— Sarà... Però, Lisina, ci dai troppa roba pesante... Bisogna avere il stomaco più leggero... Speriamo Venerdì prossimo...

Piacendo a Dio, la serata finì quietamente grazie a un trattato generale, in forza del quale venerdì prossimo Sara avrebbe avuto una polpetta di tacchino rigidamente talmudista, lo zio Cesario una torta di pistelli piatto che precedette d'un'ora la nascita del suo Goffredo, e lo zio Gabriel una camomilla calda, efficacissimo scongiuro contro i perversi defunti... E noi, ahimè, che avremmo avuto? Più nulla... Il passato era definitivamente morto e i nostri venerdì non erano che un pio ricordo. Settimanalmente ormai i parenti, in veste di precettori, sarebbero venuti a ispezionare l'aula nuova e gli alunni nuziali, a osservarne l'ambientamento, a sorvegliare nella crisalide d'oggi lo sviluppo di due genuine tempre borghesi di domani...

E così dal marzo scorso noi passiamo la sera di Venerdì in trattoria e le nostre tornate teniamo dietro il banco dei fiaschi: dovendo scegliere fra essi, meglio quelli in natura, no?

Leo Torrero

Miriadi di bruchi minacciano i tuchi olandesi

Amsterdam, venerdì sera.

La piaga dei bruchi minaccia il patrimonio boschivo olandese. La sola città di Amsterdam ha deciso di organizzare la loro distruzione sistematica erogando lire 600 mila a tale scopo.

ULTIME NOTIZIE

Roma e Budapest
Il valore dell'amicizia italiana esaltato da Daranyi
I magiari esprimeranno ai Sovrani d'Italia la riconoscenza di tutto il popolo ungherese

Budapest, venerdì sera.

Il Presidente del Consiglio Daranyi ha fatto al corrispondente dell'*Agenzia Stefani* le seguenti dichiarazioni:

«La visita con la quale S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia e S. M. la Regina Imperatrice Elena ricambieranno quella fatta a Roma in autunno dalle LL. AA. Serenissime il Reggente Horty e la Consorte, suscita grande gioia in tutta la Nazione ungherese.

«Ha lasciato in me tracce profonde l'accoglienza cordiale, splendida e solenne, con cui allora Sua Maestà ha onorato non solo il Reggente di Ungheria, ma nella persona del Reggente anche l'intero Popolo magiaro. Tutti gli ungheresi attendono con ardore e con vivo entusiasmo la visita dei Sovrani d'Italia e sono convinto che le solennità ufficiali saranno superate dalle manifestazioni spontanee di affetto che il cuore di milioni di ungheresi nutre per le Loro Maestà.

«L'amicizia italo-magiara è fondata su una comunanza secolare di destini, sulla tradizione della stessa cultura latina, su una lunga serie di relazioni storiche, su un sentimento istintivo che proviene dall'identità degli interessi e dall'identità delle comuni caratteristiche spirituali dei due Popoli, di animo affine.

«Questo sentimento, che non era scritto, ma viveva nei cuori, ha trovato dieci anni or sono una forma definita e solenne nell'accordo di Roma ungaro-italiano. Dopo Trianon la Nazione ungherese, abbandonata da tutti, senza difesa, dovette sopportare i duri colpi del fato. In tale schiacciante atmosfera di odio e d'isolamento che minacciava già di distruggere la nostra stessa esistenza nazionale, in tali tristissime condizioni, l'Italia ha steso per prima la mano benefica in aiuto dell'Ungheria sofferente e l'ha fatto con tutto il calore di una buona amica persona di compromissione.

«L'Italia fece così crollare l'assedio che stringeva l'Ungheria e la soffocava in una morsa. L'Ungheria non dimenticherà mai questa azione amichevole dell'Italia nei momenti difficili del recente passato e ricordando ciò deve rendere omaggio ai sentimenti più calorosi al Capo del Governo italiano, il quale per primo volle offrire la mano di amico all'Ungheria.

«Questo atteggiamento è stato ricambiato dalla Nazione magiara nell'anche l'Ungheria, durante il conflitto abissino, ebbe occasione di dimostrare la più sincera amicizia per l'Italia con una sua decisione in materia di politica estera.

«La collaborazione amichevole fra i due Paesi e fra i due Popoli si è approfondita e sviluppata sistematicamente sempre di più. Gli accordi di Roma, sorti dall'amicizia italo-magiara, ci hanno dato la possibilità di svolgere assieme all'Italia una politica di pace cosciente dei suoi obbiettivi e costruttiva, la quale deve essere punto di partenza per una sistemazione pacifica nell'Europa centrale.

«Da parte dell'Ungheria vedo l'eccezionale importanza della visita dei Sovrani d'Italia a Budapest nel fatto che è giunto il momento in cui potremo esprimere il nostro profondo affetto e la nostra devozione agli Augusti Ospiti e attraverso le loro persone, alla grande Italia.

«Con ammirazione orgogliosa, che trae origine dai nostri sentimenti di amicizia, guardiamo all'Italia, che ha vittoriosamente condotto a termine l'impresa etiopica, acquistando con le sue splendide azioni di guerra nuovi elementi di forza, che la rendono fattore di potenza decisiva nella conformazione della politica mondiale, a vantaggio della prosperità, della pace e della cultura europee».

Nave spezzata in due dall'urto sugli scogli

Sydney, venerdì matt.

Nel canale di Botany Bay, presso Sydney, il piroscafo Miami ha questa notte urtato contro le rocce del Capo Banks. La nave si è spezzata in due.

Due uomini dell'equipaggio sono annegati e gli altri sono stati salvati.

La figlia di Rasputin citata per danni da un monaco russo

New York, venerdì matt.

La figlia di Rasputin è stata citata in tribunale dal monaco Iliodor il quale ha chiesto alla donna 100 mila dollari — due milioni di lire — di danni per essere stato diffamato in una pubblicazione che la figlia di Rasputin aveva dato alle stampe e nella quale si parla della vita alla Corte degli Zar.

NEL WAZIRISTAN
Trentamila inglesi tenuti in scacco dai tremila seguaci di Ipi

Parigi, venerdì sera.

Il *Daily Herald* riceve da Simla che la famosa spedizione di 30 mila uomini, che dovè infliggere un'esemplare punizione ai ribelli del Waziristan, si trova davanti a difficoltà crescenti, benchè le forze del fachiro di Ipi non superino i 3000 armati.

Le difficoltà maggiori risulterebbero dal terreno estremamente accidentato e dalla temperatura che, andando verso l'estate, rende impossibile, anche alle truppe indigene, operazioni in grande stile.

Sembra che il Comando inglese voglia tentare un colpo di forza, prima dei grandi calori estivi, per impadronirsi del fachiro ribelle. Se il tentativo fallisse, le operazioni verrebbero riprese nell'autunno.

Una dura nota della "Voz de España,,

«Non possiamo, nè vogliamo prestare attenzione all'Inghilterra»

S. Sebastiano, venerdì sera

Il giornale *Voz de España* pubblica sotto il titolo «Il solo atteggiamento possibile» la seguente nota in prima pagina:

«Si è svolta a Londra la solenne cerimonia dell'incoronazione dei Sovrani. *Voz de España* dispone di un ampio servizio di informazione su questa cerimonia e ha deciso di non pubblicarlo. Prendendo questa decisione, il nostro giornale non pretende esprimere nessuna protesta, nè recare offesa di sorta. Ha scelto soltanto questa data, nella quale l'esaltazione di una comune fede monarchica avrebbe dovuto rafforzare i legami spirituali tra i due Paesi, per dare la prima prova formale della nostra astensione. Noi spagnoli non possiamo, nè vogliamo prestare attenzione all'Inghilterra, occupati come siamo a restaurare la nostra gloria e la nostra grandezza.

La seconda traversata dell'Oceano

Merrill verso la mèta
A quattrocento chilometri da San Giovanni di Terranuova

New York, venerdì matt.

L'aviatore americano Merrill, partito col compagno di volo Lamble, dall'aeroporto inglese di Southport, alle ore 21,30 di ieri, diretto negli Stati Uniti, ha segnalato stamattina alle ore 10 (tempo medio dell'Europa centrale) di trovarsi a 500 chilometri est-nord-est di Terranuova, volando alla velocità di 225 chilometri orari.

Messaggi successivi captati dalla stazione radio di Withtrop, nel Massachussetts informano che Merrill si trovava verso le 11 a circa 400 chilometri da San Giovanni di Terranuova. Successivamente i segnali radio si sono indeboliti e, pur comprendendosi che il volo proseguiva regolarmente, non è stato possibile avere la posizione dell'aeroplano.

Gli aviatori giapponesi sulla via del ritorno

Parigi, venerdì sera

I giornali ricevono da Londra che gli aviatori giapponesi Inuma e Tsugagoshi sono partiti a bordo del *Ventu di Bis* dall'aeroporto di Croydan, alle ore 8,10 di stamattina.

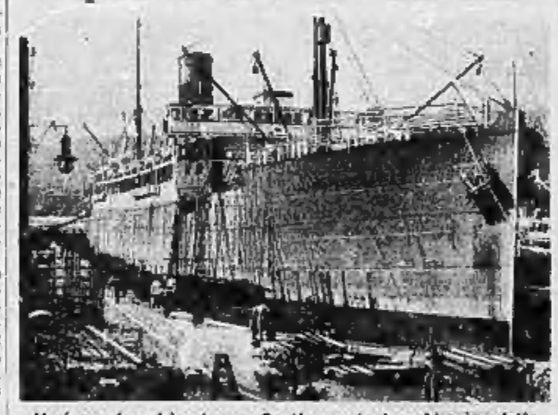
QUANDO SPOSERANNO?
Si attendono dichiarazioni dal Duca di Windsor

Tours, venerdì sera.

Ieri sera Rogers ha ricevuto i rappresentanti della stampa ed ha dichiarato che lunedì o martedì prossimo il Duca di Windsor [illegible] ai giornalisti una [illegible] concernente la data del suo matrimonio.

Il Duca ha ricevuto oggi la visita del suo avvocato londinese.

Dopo aver incontrato una mina



Il piroscafo «Llandovery Castle» entrato nel bacino delle Grazie a Genova, per riparare una grossa falla prodotta da una mina nelle acque spagnole

Cinque case sepolte presso Vittorio Veneto dalla frana di una collina
Otto morti e sei feriti gravi estratti dalle macerie - Il disastro provocato dalle alluvioni - Febbrile opera di soccorso - Le autorità sul posto

Vittorio Veneto, venerdì sera.

Questa mattina, poco dopo le 3, una gravissima sciagura ha funestato la cittadinanza: il colle intitolato alla Madonna della Salute, è franato nella sua parte meridionale per una lunghezza di circa duecento metri, travolgendo cinque case e seppellendo sotto la immensa massa di terriccio tutti gli abitanti di esse.

Il disastro sembra sia stato provocato dalle alluvioni insistenti di questi ultimi mesi, specie dei giorni scorsi, in cui non si è avuto un minuto di tregua alla scrosciante pioggia e violento dell'acqua.

L'immane valanga

L'immane valanga ha colpito gli abitanti della zona e solo per un caso fortunato non ha investito parecchi altri fabbricati vicini che sono stati immediatamente sgombrati, poichè incombe su di essi la minaccia che il movimento alluvionale si allarghi. Anche il Santuario della Madonna, dal piedi del quale ha avuto inizio il franamento, è stato sgombrato; e così pure l'annessa casa del custode e sacrista.

Purtroppo le vittime della disgrazia non sono poche: il bilancio dà otto morti e sei feriti, dei quali alcuni in stato allarmante.

Sul posto della sciagura sono accorse subito tutte le autorità locali e quelle provinciali con a capo S. E. il Prefetto, il Federale, il generale Robotti e il Questore.

Ancora alle prime luci dell'alba, squadre di soccorso formate da pompieri, truppa e operai locali, hanno iniziato i lavori di sgombero per poter recuperare le salme e salvare, se possibile, qualche [illegible] colto che ancora fosse in vita. Sul posto sono accorsi anche i pompieri di Treviso e di Conegliano, dalla quale ultima città sono anche giunte squadre di soldati del 3° Artiglieria.

La ricerca delle vittime

All'ora in cui telefoniamo sono stati estratti i cadaveri di Umberto Pin di 46 anni, quello della di lui moglie Amalia Bortolotto, trovata strettamente avvinta al marito, della figlia Linda di 8 anni; di Giovanni Tonon di 68 anni e della di lui moglie Maddalena Fiorni di 67 anni e di Antonia Bancalè vedova Della Giustina di anni 60.

Rimangono da ricuperare le salme del trentenne Lino Pin e della quarantottenne Pierina Della Giustina.

I feriti, trasportati all'Ospedale Civile, sono, come abbiamo detto, sei. Di essi, due [illegible] in gravi condizioni, tutti appartenenti alla famiglia maggiormente colpita che è quella del Pin, colono del signor Buntorio, di qui.

Essi [illegible] amorevolmente curati dai sanitari e sono stati visitati la mattinata dalle autorità convenute per la luttuosa circostanza. Le salme sono provvisoriamente deposte nell'antico convento di San Silvestro, in attesa delle disposizioni delle autorità.

Morsicato da una vipera

Intra, venerdì sera.

Il dodicenne Renato Montagnoli di Giovanni, residente a Pallanza, mentre attraversava le boscaglie del Pluse è stato assalito da una vipera che lo ha morsicato alla coscia sinistra. Alle grida del piccolo sono accorsi alcuni contadini, i quali hanno provveduto immediatamente per il trasporto del ragazzino all'ospedale di Intra, ove, sottoposto alle cure più premurose, è stato messo fuori pericolo.

Ladri sacrileghi arrestati a Gorizia dopo violenta lotta

Gorizia, venerdì sera

Le indagini condotte dalla nostra questura in relazione al sacrilego furto commesso ieri or sono nella chiesa parrocchiale di Sambasso, dalla quale furono asportati un ciborio e cimeli artistici di inestimabile valore, hanno portato oggi alla identificazione e all'arresto degli autori. Essi sono Giacomo Bertossi, Francesco Filipic e Giovanni Doliak tutti residenti nel Comune di Gargaro.

I pericolosi delinquenti sono stati catturati dopo una violentissima colluttazione con gli agenti di P. S.

Tutti gli oggetti preziosi trafugati dalla chiesa sono stati rinvenuti nella abitazione del Bertossi nascosti nel cominetto.

Tenta di uccidere l'ex-fidanzata
La condanna dello sparatore

Como, venerdì sera.

Con una condanna a sette anni e un mese di reclusione si è concluso davanti alla nostra Corte di Assise il processo a carico del tipografo Dante Montorfano, imputato di mancato omicidio in persona dell'ex-fidanzata, Alessandra Cappelletti. Le lesioni gravi ai danni di Silvio Marelli, nonchè di porto abusivo di arma.

Come ci ricorderà, il Montorfano, per vendicarsi dell'abbandono della Cappelletti, sua fidanzata, le sparava contro, nel cortile di un'osteria di Capiago Intimiano, alcuni colpi di rivoltella, ferendo anche il Marelli che per puro caso si trovava vicino alla giovane.

Il Montorfano, che era assistito dagli avvocati Benzoni e Luzzani, ha avuto condonati due anni.

La grandine a Cuneo

Cuneo, venerdì sera.

Verso le ore 16 di ieri un violentissimo temporale si è scatenato sulla città e dintorni, nascondo, in alcuni momenti forma di vero nubifragio, accompagnato da numerosissimi e fragorosissimi tuoni.

Con l'acqua è caduta pure, in minuti diametri grani, la grandine che ha coperto il terreno di uno strato ghiacciato. L'irruenza dell'acqua è stata tale che non potendo trovare sfogo sufficiente nelle grandaie e nelle canalizzazioni, si rovesciava a fiotti dai tetti ed alcune cantine sono state allagate.

Per ora non sono segnalati maggiori danni. Il temporale ha avuto la durata di una mezz'ora.

Commenti di Borsa

TORINO, 14. — La debolezza del mercato affiorata ieri non si è approfondita. Pure attraverso scambi limitatissimi l'andamento è apparso più resistente con quotazioni in leggera miglioria per quasi tutti i valori.

MILANO, 14. — Il mercato odierno registra una maggiore attività e comprendente un lieve miglioramento. Nel Fondi Pubblici progredita la Rendita 5 per cento a 92,70, 92,75 e 92,72, ed il Prestito Redimibile a 71,85 per fine corrente mese. Nei settori azionari progredite le Generali, Meridionali, Edison, Fiat, Riunite, Bianchi, Toti, Gorlia, Montecatini, Forter, Bernasconi e Snia. Qualche indietreggiamento per contro per la Mediterranea, Ilva, Rubattino, Venete, Stampati, Ansari e per le Ansaldo.

Ultime di Cronaca
Accusa ed è colpevole
Presenta una denuncia ma viene arrestato per minacce a mano armata

Di una bella fantasia è dotato il pregiudicato Serafino Natale Callieno fu Pietro, falegname disoccupato, abitante in strada Micino n. 775. Egli si presentava ieri al Commissariato di P. S. della Sezione Borgo Po a presentare denuncia contro due coinquilini che, a suo dire, avevano tentato di abbattere la sua porta di casa.

Il cav. Romei, capo del Commissariato, che conosce i suoi polli, naturalmente non prestava fede al Callieno, tanto più che costui era in preda ad evidente ubriachezza. Una rapida indagine compiuta sul teatro dei fatti permetteva di scoprire la verità e... tutta a danno del denunciante.

Il Callieno, rientrato ubriaco, aveva afferrato un coltellaccio da cucina e con questo aveva minacciato due inquilini della casa mentre essi passavano dinanzi alla di lui porta. I due, che non avevano bevuto, tentavano disarmare il pericoloso ubriaco e, nella colluttazione seguitane, il terzetto andava a sbattere contro la porta, piuttosto malconcia, che si apriva sotto la violenta spinta.

Il pericoloso pregiudicato è stato pertanto trattenuto in arresto e denunciato per ubriachezza e minaccia a mano armata.

L'arresto dell'accoltellatore dei cantieri di via Borgo

«Stampa Sera» ha dato notizia il 7 corrente di un diverbio avvenuto per futili motivi nei cantieri di via Borgo fra due muratori, uno dei quali, Nerino Canossi, veniva ferito dall'altro, Ulderigo Grosso di Ulderigo, con una coltellata all'addome. Il ferito veniva giudicato guaribile in 15 giorni.

Il Grosso, che dopo il ferimento del compagno si era dato alla latitanza, in seguito alle indagini e ricerche compiute dal Commissariato di P. S. della Sezione Monviso è stato ieri tratto in arresto.

Una passante investita da un motociclo

Nel pomeriggio di ieri, verso le ore 16, la signora Giovanna Martelli vedova Fiorio, in Francesco, d'anni 71, mentre attraversava a piedi il corso Giulio Cesare, venne investita dalla motocicletta targata n. 13226-TO.

Nell'urto e nella caduta la Martelli riportava la frattura dell'avambraccio sinistro e contusioni varie che, all'Assistenza Martini, ove veniva medicata, i sanitari giudicavano guaribili in quaranta giorni salvo complicazioni.

L'imprudenza di un ciclista

L'impiegato Vittorio Gramaglia, di anni 19, abitante in via S. Bernardino n. 30, stamane, verso le ore 9,15, mentre percorreva in bicicletta via Villafranca, urtò l'imprudente di seguito troppo da vicino, a lato, un tram in corsa. Infatti, a causa di un brusco sobbalzo del rigido andare preso dopo ad urtare contro la vettura tramviaria e cadeva al suolo rischiando di essere travolto dal pesante veicolo.

Egli medicatosi riportava delle abrasioni e contusioni multiple al viso e al fianco destro, nonchè un principio di commozione cerebrale. Il dott. Alcardi dell'Ospedale Martini, ove il ferito venne trasportato, lo lasciava riservare in osservazione giudicandolo guaribile in quindici giorni salvo complicazioni.

Cade dalla bicicletta

Il fattorino Giuseppe Abba fu Francesco, di anni 65, abitante in via Asolo n. 78, stamane, verso le 10,30, mentre percorreva in bicicletta la piazza Gran Madre di Dio, a causa di un brusco sobbalzo del rigido andare preso dopo ad urtare contro la vettura tramviaria e cadeva al suolo riscliando di essere travolto dal pesante veicolo.

Egli medicatosi riportava delle abrasioni e contusioni multiple al viso e al fianco destro, nonchè un principio di commozione cerebrale. Il dott. Alcardi dell'Ospedale Martini, ove il ferito venne trasportato, lo lasciava riservare in osservazione giudicandolo guaribile in quindici giorni salvo complicazioni.

Incidenti stradali

Nel pomeriggio di ieri, verso le ore quindici, si è presentato all'Ospedale delle Molinette, per farsi medicare, tale Alessandro Giulio di Giuseppe, d'anni 34, al quale i sanitari riscontrarono una ferita lacero contusa alla regione temporale sinistra che giudicavano guaribile in dodici giorni. Il ritardo dichiarava al rottumiere di P. S. di servizio al nosocomio che il giorno 11 corrente, verso le ore 18, mentre attraversava a piedi piazza Emanuele Filiberto era stato urtato e gettato al suolo dall'automobile targata n. 21893-TO.

— Nel tardo pomeriggio di ieri, verso le ore 19,15, il cinquantaseienne Luigi Libioni fu Giovanni mentre percorreva in bicicletta il corso Regina Margherita veniva investito e gettato al suolo dall'automobile targata numero 40876-TO, guidata da tale Domenico Marengo di Giuseppe. All'Ospedale S. Giovanni, ove il ferito fu fatto ricoverare, i sanitari riscontravano al Libioni delle contusioni multiple che giudicavano guaribili in 12 giorni.

L'operaio guasta Alessandro Romano, d'anni 27, abitante in via Pragelato n. 16, stamane, verso le ore 11, mentre attraversava a piedi piazza Sabotino veniva investito dall'automobile targata n. 39134 TO, guidata dal commerciante Giovanni Maggini, d'anni 28, abitante in via Garibaldi n. 19. Soccorso dal medesimo, l'infortunato Romano veniva trasportato all'ospedale Martini, ove il dott. Orsi riscontrava delle abrasioni e contusioni al capo e alla gamba sinistra che giudicava guaribili in sei giorni.

Piccoli furti

Il signor Giuseppe Cerutto fu Pietro ha denunciato ieri al Commissariato di P. S. della Madonna Ausiliatrice di Milano, un furto avvenuto nella cantina del proprio stabile di corso Vercelli n. 237. Degli ignoti, introdottisi sottoterra, hanno asportato ben ventidue metri di tubazione in piombo, atti in opera, del valore di circa 180 lire.

— Di un furto di ben cinquanta quintali di vera per pavimenti è stato vittima il signor Lovati Ernesto fu Giovanni, che, nel presentarne denuncia al Commissariato di P. S. della Sezione Dora, ha elevato sospetti a carico di tale Luigi Alberoni fu Alessandro.

La visita dell'on. Maraini alla Mostra sindacale

L'on. Antonio Maraini, Segretario nazionale del Sindacato Fascista Belle Arti, visiterà la Mostra sindacale domani sabato 15 corrente nelle ore antimeridiane. Tutti gli artisti sono invitati a trovarsi alle ore 10 al Palazzo dell'Esposizione.

Le quotazioni odierne delle Borse

Nella Borsa di Torino

Val. nom.	TITOLO	Cedola ult. pagata N.	Cedola ult. pagata Div. netto	Cedola ult. pagata Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
100	Rend. 3,50 n.	25	1,75	1-1-37	73 35	73 40
100	Id. 5 c.	25	1,75	1-1-37	73 40	73 50
100	Pr. Red. 3½ c.	5	1,75	1-1-37	71 20	71 10
100	Id. 5 c.	5	1,75	1-1-37	71 40	71 40
100	Rend. 3% '35 n.	5	3,50	1-1-37	92 50	92 65
100	Id. 5 c.	5	3,50	1-1-37	92 85	93 [illegible]
500	I.R.I. 4½ c.	7	11,25	1-1-37	464 —	464 —
500	Torino 4½ c.	18	11,25	1-1-37	456 50	456 50
500	Torino 5 c.	7	11,25	1-1-37	450 —	450 —
500	S. Paolo 3½	61	7,875	1-1-37	397 75	397 75
500	Id. 4 (già 5) c.	4	3 —	1-1-37	445 —	444 —
500	Fondiar. 5% c.	—	6,75	1-1-37	305 —	305 —
500	El. Ferr. 4½ c.	7	11,25	1-1-37	474 50	474 50
100	S.T.N. 1910 c.	11	2,50	15-11-36	101 40	101 30
100	Id. 1911	8	2,50	15-11-36	101 35	101 40
100	Id. 1912 VIII	6	3 —	15-5-37	91 70	91 75
100	Id. 1913 XII	4	3 —	15-12-36	91 70	91 70
100	Id. 5% 1914	3	5 —	1-6-37	97 50	97 30
250	I.M.I. (S.T.E.T.)	6	10 —	1-1-37	616 —	616 —
500	Mig.lor. 4%	4	8 —	1-1-37	410 —	412 —
500	Stipel 6%	15	15,50	1-11-36	602 50	602 —
250	Mediterraneo	78	24,50	16-4-37	540 —	540 —
100	Meridionali	138	4 11,25	1-1-37	872 —	875 —
5	Lloyd Sabaudo	24	20 —	23-4-37	4 80	4 80
500	Navig. A. I.	5	10,50	5-4-37	280 —	286 —
100	Torino-Nord	5	3 —	8-1-37	162 —	163 —
10	Italgas	3	0,300	1-6-36	15 0125	15 05
50	Sip	10	2,50	31-3-37	61 1/2	61 25
500	Terni	69	15,70	20-3-37	284 —	285 —
75	F.C.E.	70	4,500	7-4-37	86 —	85 50
100	Valdarno	8	3,50 n.	15-6-37	183 —	183 —
100	Snia	20	4,50	1-4-37	85 —	85 1/2

Val. nom.	TITOLO	Cedola ult. pagata N.	Cedola ult. pagata Div. netto	Cedola ult. pagata Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
10	Unes	31	0,45	15-1-37	11 10	11 20
250	Merid. Elettr.	19	11,50	1-7-36	311 —	310 —
500	Edison	2	7,03 n.	1-4-37	509 70	510 50
500	S.T.E.T.	6	10,12 n.	1-4-37	630 —	[illegible]
500	Bastogi pref.	21	37,50	30-3-37	1030 —	1032 —
100	Nebiolo	30	7,50	1-1-37	241 —	246 —
125	Banchieri	18	11,25	1-4-37	196 —	196 —
50	Tedeschi	7	3,50	16-3-37	110 50	113 —
50	Ansaldo	6	2,50	7-4-37	55 50	56 50
500	Ilva	20	10,50	30-3-37	226 —	224 —
500	Fiat	22	12,50	16-3-37	438 50	439 50
17,50	M. Amiata	10	2,50	1-1-37	88 —	88 —
100	Montecatini	61	9 —	1-1-37	207 —	207 75
500	Montepaschi	10	14,52	1-4-37	505 —	506 —
5	Schiapparelli	94	0,225	15-4-37	7 50	7 50
100	Mira Lanza	10	3,50	22-3-37	186 —	186 —
75	C.I.R.	10	0,15	30-7-36	214 50	211 —
100	A.N.I.C.	1	3 50	15-4-37	101 75	101 25
500	Tubi Gradis	15	5,40 n.	30-3-37	399 50	399 50
500	Acqua Potabile	93	10,50 n.	6-4-37	450 —	450 —
50	Florio	10	—	1-12-36	50 50	50 75
25	Venchi-Unica	2	1,50	1-12-36	57 —	56 75
50	Ceramica Zanon.	33	4,50	5-1-37	20 —	20 —
250	Viscosa	0	12,50	1-4-37	448 —	450 —
10	Valli Lanza	5	1,50	15-4-37	63 50	63 75
150	Coton. Merid.	1	10,50	16-4-37	244 —	245 —
50	Lane Borgosesia	14	63 —	2-4-37	1560 —	1560 —
150	Rem. Stabili	0	4 16	1-4-37	205 —	208 —
100	Cartiera Ital.	110	4 75	5-1-37	133 1/2	134 50
225	Cartiere Burgo	14	7,25	5-1-37	293 —	291 5/8
25	Fornaci	29	3 —	8-4-37	178 50	179 —

CAMBI: Parigi 83,20; Londra 93,95; Svizzera 425,25; New York 19.

A Milano, Genova e Trieste

Val. nom.	TITOLI	Chius. preced.	Chius. odierna
	MILANO		
10	Rend. it. 3½ c.	73 60	73 55
100	Id. 5 c.	73 60	73 55
100	Redim. 3½ c.	71 20	71 50
100	Id. 5 c.	71 375	71 45
100	Rend. 5% '35 c.	92 55	92 625
100	Id. 5 c.	92 50	92 32
100	C.I.M.	183 —	184 —
—	Centrale	859 —	866 —
1000	Assicur. Gen.	4400 —	4420 —
250	Mediterranee	543 —	536 50
500	Meridionali	873 —	877 —
500	Ven. Costruz.	350 —	345 —
25,50	Riunione	80 50	79 50
1000	Cantoni	3990 —	3990 —
100	Furier	179 —	182 —
100	Olona	154 —	154 —
100	Ticino	175 —	177 —
200	Ubicco	439 —	439 —
100	Da Angeli	911 —	909 —
100	Conti	497 —	497 —
250	Linificio	473 —	473 —
50	Rossari	552

Due figli della Lupa salvano un bimbo che stava annegando

Ferrara, venerdì sera.

Nel trastullarsi sulla riva del canale Seminato in quel di Copparo, il fanciullo Enzo Pivari, in seguito ad uno scivolone precipitava nelle acque sottostanti correndo il pericolo di annegare.

La caduta era stata osservata da due Figli della Lupa: Paolo Chiozzi di Didico e Beppino Peverati di Ghericlo, i quali prontamente e coraggiosamente si calavano in acqua riuscendo dopo generosi sforzi ad afferrare il piccolo cadente ed a portarlo a riva.

Venendo poi meno le loro forze, chiamavano in aiuto il [illegible] Ultimo Tracchi di Ilario, il quale interveniva trasportando il Pivari in una casa vicina, dove dopo alcune cure, veniva dichiarato fuori pericolo.

Colpito al volto dal calcio di un cavallo

Ferrara, venerdì sera.

Il giovane maniscalco Bianchi Gherardo di 17 anni, era intento oggi alla ferratura di un puledro, quando il quadrupede, male sopportando il dolore procuratogli dalla brunicachiatura dell'unghia, sferrava un calcio che colpiva il giovanetto in pieno viso. Il Bianchi riportava ferite alla faccia guaribili in un mese. Doveva però essere trattenuto all'ospedale.

L'infortunio di un ferroviere

Ferrara, venerdì sera.

Il ferroviere Arnaifi Primo fu Enrico di 43 anni da Gambulaga (Ferrara) stava accudendo oggi alla manovra di alcuni carri nella locale stazione, quando restava urtato da un vagone che lo trascinava per qualche metro.

Nell'incidente l'Arnolfi riportava ferite multiple al cuoio capelluto, contusioni gravi alla colonna cervicale e commozione cerebrale. E' stato ricoverato all'ospedale in condizioni gravissime.

I danari dell'austriaco e l'avvocato milanese

Milano, venerdì sera.

Il suddito austriaco Egone Pick affidava all'avvocato milanese Salvatore Mistretta, con studio, in unione a tale Aldo Morandi, in via Manzoni, [illegible] azioni della Edison del valore di oltre 120 [illegible] lire e una certa [illegible] di contanti.

In seguito il Pick chiedeva la restituzione dei titoli e del denaro, senza risultati: ma, venuto a sapere che l'autorità di P. S. aveva arrestato il Mistretta mentre tentava di alienare le azioni, sequestrandole, denunziava il Mistretta e il Morandi.

I due sono comparsi davanti al nostro Tribunale sotto l'imputazione di appropriazione indebita aggravata, e all'udienza il Morandi si è addossata tutta la responsabilità del fatto nell'evidente tentativo di scagionare il camerata. Il Pubblico Ministero nella sua requisitoria ha chiesto la condanna del Mistretta a tre anni e due mesi di reclusione e del Morandi a due anni e due mesi della stessa pena.

Il Tribunale ha emesso una sentenza con la quale ha ritenuto estinto il reato per amnistia escludendo le due aggravanti e ordinando l'immediata scarcerazione tanto del Mistretta che del Morandi.

Salvato da un Balilla

Verona, venerdì sera.

Il bambino Gastaldelli Alessandro di Ernesto di anni 5 dimorante a Negara (Verona) mentre giocava con alcuni coetanei vicino a un fossato, perduto l'equilibrio, cadeva in acqua, dove questa era profonda e minacciava d'annegare. Alle grida dei bambini accorse il balilla Franzini Pietro di Giuseppe che arditamente si gettava in acqua riuscendo dopo non lievi sforzi a trarre in salvo il piccolo Gastaldelli.

Bimbo travolto da un masso

Verona, venerdì sera.

A S. Ambrogio di Valpolicella il bambino Armando Peroni fu Natale insieme ad alcuni compagni stamane si arrampicava su un muretto per cogliere dei fiori da un albero vicino. Disgraziatamente il sasso al quale era aggrappato si staccò e il bambino precipitò al suolo e il sasso stesso gli cadde sulla testa, causandogli la frattura della base cranica. E' stato trasportato morente all'ospedale.

Grave incidente d'auto a un capitano di fregata

Pola, venerdì sera.

Di sciagura automobilistica è rimasto vittima stamane il capitano di fregata conte Alvise Emo Capodilista, aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Spoleto. La sua automobile, giunta al quadrivio della strada Dignano-Pola, per cause imprecisate andava a cozzare contro un carro trainato da un cavallo. Il Capodilista, che era solo a bordo della macchina, veniva ricoverato con prognosi riservata all'ospedale militare marittimo.

Il Bollettino dell'Esercito

Promozioni per avanzamento straordinario per merito di guerra e avanzamento straordinario per meriti eccezionali - Ricompense al Valor Militare Trasferimenti, destinazioni e collocamenti

Promozioni per avanzamento straordinario per merito di guerra di ufficiali in S. P. E.

Roma, venerdì sera.

Burkler, tenente fanteria in S.P.E., promosso capitano.

« Ufficiale di spiccate qualità di mente, di cuore e di carattere, ha partecipato con valore e con eccezionale rendimento, per oltre sei anni, a tutte le operazioni di polizia coloniale in Libia. Volontario nella campagna italo-etiopica, è stato collaboratore intelligente, fervidamente appassionato del comandante delle Forze Armate della Somalia, prendendo valorosamente parte ad [illegible] belliche dando costantemente prova, in ogni campo, di piena maturità intellettuale e professionale e di elette virtù militari ». Campagna italo-etiopica, 1935-1936.

Biancardi, sottotenente fanteria in S.P.E., promosso tenente.

« Comandante in una sezione mitragliatrici pesanti, con spreco del pericolo, portava le sue armi nei punti minacciati contribuendo validamente all'occupazione di posizioni tenacemente difese dal nemico. Successivamente aveniava un tentativo di aggiramento avversario, proteggendo il movimento dei reparti più avanzati. Confermava doti di coraggio, iniziative e perizia, precedentemente dimostrate ». Zeban Kerkatà, 30 gennaio 1936.

Avanzam. straord. per meriti eccezionali di ufficiali in congedo

Stancari, tenente complemento fanteria, già è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali.

« Tenente di complemento, comandante di un sottogruppo bande di Armate di confine, prendeva parte ai combattimenti di Dolo (4 ottobre 1935). di Lammarcilindi (22 novembre 1935), di Areri (1 gennaio 1936), del Canale Doria (14-18 gennaio 1936), altamente distinguendosi per sagacia, sangue freddo e grande ardimento nell'azione. Addetto poi al comando di Grandi Unità, per l'organizzazione del servizio informazioni politico-militari, rivelava, in tale compito, eccezionali capacità dimostrando perfetta e sicura conoscenza dell'ambiente coloniale, squisita sensibilità politica, finissimo tatto. Fra i primi sempre, durante dieci anni, in tutti gli avvenimenti militari e politici della Somalia ».

Ricompensa al Valor Militare

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare, per operazioni guerresche svoltesi in Africa Orientale.

MEDAGLIA D'ORO

Franzoni Antonino fu Antonio e di Giuseppina Gruppi, da Palermo, 1.o capitano in a. r. q. 3.o regg. bersaglieri (*alla memoria*): « Comandante di una compagnia lanciata all'attacco di una forte posizione avversaria, mentre, con grande spreco di ogni personale pericolo e serena energia, si prodigava a sistemare opportunamente il proprio reparto sulla posizione raggiunta, ad un improvviso e furioso contrattacco, per incitare alla lotta i suoi bersaglieri, s'impegnava in un ardito corpo a corpo, fino a che cadeva ucciso da un colpo di scimitarra al capo, fra gli stessi nemici che gli giacevano esanimi d'intorno. Fulgido esempio di elette virtù militari ». — Altur di Bulcaat - Amba Aradam, 15 febbraio 1936-XIV.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Barbieri Riccardo, caporale 3.o bersaglieri (*alla memoria*); Bessero Enrico, id.; [illegible] Lorenzo, id.; Cassanu Isidoro, id.; Del Pistoia Danilo, id.; De Lucia Fulvio, sergente, id.; Faburi Giuseppe, bersagliere, id. (*alla memoria*); Fagan Giuseppe, caporale magg., id.; Ghidini Gaetano, bersagliere, id. (*alla memoria*); Lilla Fernando, Camicia nera 215 legione (*alla memoria*); Malagoli Guiscardo, caporale 1.a batt. bersaglieri (*alla memoria*); Meraviglia Giuseppe, bersagl. 3.o bers. (*alla memoria*); Muratore Puncrazio, bersagliere, gruppo battaglione bersagl. « Subauda » (*alla memoria*); Neri Giuseppe, bersagliere 3.o regg. bersagl. (*alla memoria*); Pellegrinelli Luigi, caporale gruppo battagl. bersagl. « Subauda » (*alla memoria*); Pes Paolo, soldato 11 fant.; [illegible] Carlo, bersagliere 3.o regg. (*alla memoria*); Vecchi Anterone, capor. 3.o bersagl.; Vigna Romolo, sottoten. di compl., id.

MEDAGLIA DI BRONZO

Alberto Antonio, bersagl.; Alessandri Giuseppe, 1.o cap.; Apollonio Antonio, capor.; Beriazzo Aldo, bersagl. (*alla memoria*); Busuito Cesare, ten. in a.p.e.; Cangioli Alberto, serg.; Carafa-D'Andria Andrea, 1.o capit. di compl.; Carrara Giovanni, bersagl.; Cella Enrico, capor.; Crivellaro Roberto, soldato; Delfin Giovanni, centur.; Fassone Alessandro, 1.o capit. in a.p.e.; Ferrandu Luigi, sottoten.; Fratticelli Giuseppe, id.; Galamini Filippo, ten. in a.p.e.; Grappi Pietro, bersagl.; Groppo Fatala, id.; Lai Antonio, capor.; Lazzaroni Mario, id.; Leitner Luigi, bersagl.; Lulli Saverio, sergente.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Alberici Umberto, sottotenente 3 regg. bersaglieri; Conticelli Giuseppe, console M.V.S.N.; Franciosi Enrico, id.; Giuriati Camillo, primo seniore [illegible] leg. CC. NN.; Mannelli Piero, seniore 263 leg. CC. NN.; Piroli Alberto, console M.V.S.N.; Serra Di Cassano Gian Battista, seniore 221 leg. CC. NN.

MEDAGLIA DI BRONZO

D'Alba Auro, console M.V.S.N.; Galeotti Andrea, seniore 136 leg. CC. NN.; Muratori Ludovico, primo seniore; Malatesta Aldo, primo capitano in a.p.e.; Melli Oreste, sottotenente di compl.; Segre Felice, caporale; Orzi Lino, bersagliere; Parri Mario, sottot. di compl.; Riboli Attilio, primo capitano; Sella Giovanni, bersagl.; Salvatore Valter, caporale; Sottini Giuseppe, capitano medico in a.p.e.

CROCE DI GUERRA AL V. M.

Affatati Tomaso, serg. magg.; Arcau Efisio, carab.; Bajguerra Francesco, caporale; Bagatella Pasquale, sold.; Bacou Giovanni, id.; Brignole Armando, capitano di artigl. in a.p.e.; Ciraudo Bruno, sold.; Clemente Alfredo, id.; Corona Alessandro, bersagl.; Curreli Piamerto, caporale; Fregonese Guido, bersagl.; Frieri Giuseppe, id.; Ghirotti Mario, soldato; Lipparini Carlo, bersagl.; Liverani Gino, sold.; Lombardo Sosio, bersagl.; Mei Salvatore, soldato; Merazzi Giovanni, sergente; Merlo Mario, soldato; Moffardini Si[illegible], bersagl.; Monti Alessandro, id.; Monti Renato, caporale magg.; Moretti Aroldo, soldato; Ottolenghi Felice, sottot. di complemento; Pagarino Alfredo, soldato; Paraschi Enrico, caporale; Piera Coronella Pietro, soldato; Quinzi Nazzareno, id.; Romanini Egidio, id.; Serra Giuseppe, carabiniere; Spini Franco, caporale maggiore.

Ufficiali in Servizio Permanente

UFFICIALI GENERALI

Generali di Corpo d'Armata: Guidi, cessa di essere destinato ministero guerra (fr. comandante designato d'Armata, Bologna) ed è nominato comandante designato d'Armata (Torino). — **Generali di brigata:** Mercalli, cessa dalla carica di vice comandante divisione di fanteria di Siverga (Torino) ed è destinato al comando C. A. Torino (ten. ausiliari speciali); Reinlardi, cessa dalla carica di capo reparto comando corpo S. M. ed è nominato vice comandante in divisione di fanteria Superga (Torino).

A disposizione

Generali di divisione: Gallina, collocato in ausiliaria per età.

In aspettativa per M. G.

Generali di brigata: Frongillotto, collocato a riposo, ed iscritto riserva; Campini, id.

CORPO DI STATO MAGGIORE

Tenenti colonnelli: Piana, capo di S. M. comando divisione f. Sabauda (Cagliari), cessa dalla carica comando assegnatogli comando stesso; Alberti, id., direttore di tiro dell'Isonzo (Gorizia), cessa dalla carica ed è destinato comando corpo S. M.; Clerico, è incaricato comando 116 f.; Bigliano, incaricato comando 70 f.; Anfossi, incaricato com. 9 f.; Busto, id. com. 57 f.; Trisio, id. id. 47 f.; De Ferrari, id. id. 42 fanteria; Piccini è destinato al Governo Gimma e A. O. I.

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Tenenti colonnelli: Calderari, al Reggim. C.T.C. Eritrea; Bruno, all'id. Somalia. — **Maggiori:** Benvenuti, al Reggim. C.T.C. Eritrea. — **Primi tenenti:** Sebastino, destinato tenenza Milazzo. — **Tenenti:** Cremasco, collocato a riposo; Busa, collocato in aspettativa; Ingrosso, leg. Alessandria, richiamato in serv. limitato, continua la quest'ultima posizione per altri sei mesi; Simonetti, al R.C.T.C. Libia (Tripolitania).

Ufficiali fuori organico

Primi capitani: Bernardelli, collocato a riposo.

ARMA DI FANTERIA

Regio Esercito

Colonnelli: Dall'Era, collocato in aspettativa; Cassata, al com. C. A. Palermo (per incarichi speciali); Tinti, al ministero guerra (com. corpo S. M.); Buamet, nomin. comandante stabilimenti militari pena, Spezia, al com. C. A. Palermo (per incarichi speciali); Marchesi, nomin. comandante distr. Milano 1; Ruchini, al com. C. A. Milano (per incarichi speciali); Belgrano, nomin. comandante distr. Brescia; Paganuzzi, al com. C. A. Firenze (per incarichi speciali); Peluso, id. id. Napoli (per incarichi speciali); Gigliuli, id. id. Firenze; Alibati, nomin. comand. 66 f.; Magri, id. id. distr. Spoleto; Asterili, id. id. 80 f.; Pinoni, id. id. distr. Siena; Arminio, id. id. 7 f.; Trevisi, id. id. 90 f.; Dalletto, id., id. 44 f.; Parri, id. id. 85 f.; Mastro, id. id. 69 f. — **Tenenti colonnelli:** Orengo, nominato ispettore pre e post militare com. zona militare Piacenza; Derenzo, incaricato com. 51 f.; Altieri, id. id. 78 f.; Barbato, id. fanteria capo ispettorato ispettore di fant.; Binelli, id. com. 19 f.; Cerruti, id. id. 6 f.; Garrone, id. id. 18 fanteria; Ferrero, al 55 f.; Muscri, al 41 f.; Cancino, al R.C.T.C. Libia; Maggio, al com. dif. del Volturno (Napoli); Gilardi, al 29 f.; nominato aiutante di campo al della Asietta (Asti); Peretta, al minist. guerra. — **Maggiori:** Ivaldi, rientra nei quadri essendo stato disp. minist. educazione nazionale; Zoratti, in esperimento S. M., trasferito al com. dif. Asietta (Asti) rontin. id.; Calarossi, trasferito al com. XX C. A. (Tripoli); Sacchetta, al 37 f.; Bessi, al 233 f.; Ferranti, al 6 f.; Ricci, al 2 f.; Palmieri, al 19 f.; Italiano, al 36 f.; Baratta, dispensa 30 B. U. c. a. leggasi: comando C. A. Bolzano per incarichi speciali, anzichè: 15 f. — **Primi capitani:** Ricci, 15 f., in serv. limitato, continua stessa posizione per altri due mesi; Salottolo, 88 f., trattenuto in serv. limitato, destinato come sopra; Martino, al 92 f. — **Capitani:** Mogavero, collocato in ausiliaria; Vernazzi, collocato in aspettativa. — Trattenuti in servizio limitato: Turci, 63 f.; Puglisi, 94 f.; Tonti, 77 f., trattenute in servizio condizionate, destinato come sopra. — Pallace, alla scuola militare Roma; Paventi, al 3 gra.; Degli Esposti, al 10 f.; Basile, al 36 f.; Cerri Fiorio, ammesso al 65 corso istituto superiore di guerra; al 3 a. continuando come sopra; Patrissi, al 33 f.; Bonanno, al 83 f.; Solaro, al 55 f.; Mercuri, al R.C.T.C. Eritrea; Scandaliato, all'id.

Fattorio, dispensa 32 B. U. c. a. leggasi: 9 a., anzichè: 9 f.

Tenenti: Bucaler, R.C.T.C. Somalia ufficiale addetto alla persona di S. E. il Maresciallo d'Italia Graziani) il B. U. col quale venne promosso al grado di maggiore, è annullato. Promosso ad avanzamento straordinario per merito di guerra. Autorizzato a fregiarsi del distintivo elce. 22 G. M. 1912. Destinato come sopra; Belli dell'Isca, a colloc. in aspettativa; Feran, 12 a., trattenuto in servizio limitato, continua; Zardo, com. C. A. Trieste in esperimento di S. M., trasf. comando del XX C. A. (Tripoli), continuando esperimento; Visarello, comando di del Carnaro (Abbazia) in esperimento S. M., trasf. al com. dif. Rieti (Misurata) continuando esperimento; Adami, al R.C.T.C. Eritrea; Porsio, al 3 b.; Ugo, al 7 f.; Spadaccini, alla 4 Mtr. CC. NN.; Reynoci, al 5 a.; Milano, all'83 f.; Florese, al minist. guerra per recupero autonomia S. M.; Barletta, al 1 c. a.; Amato, al c. c. a.; Landi, dispensa 22 B. U. c. a. leggasi: 57 f., anzichè: 7 f.; Mogavero, id. id. leggasi: 31 b., anzichè: 11 f.

Sottotenenti: Biancardi, R.C.T.C. Eritrea, B. U. col quale viene promosso al maturità tenente è annullato. Promosso ad avanzamento straordinario per merito di guerra. Autorizzato a fregiarsi del distintivo elce. 22 G. M. 1912. Destinato come sopra.

Sottufficiali nominati sottotenenti in S.P.E.: Lo Monaco, regg. chimici; Falconi, 45 f.; Manes, 69 f.; Binaschi, 1 a.; Piras, 2 cr.; Giusto, 11 b.; Baragone, 10 f.; Montemagno, 34 f.; Bergamini, 5 a.; Speranza, 40 f.; Nardone, 2 gra.; Bruno, 4 a.; Manzani, 24 f.; Giufolini, 60 f.; Sordo, 15 b.; De Santis, 10 f.; Antonucci, 24 f.; Bartoli, 53 f.; Ceva, 96 b.; Fasola, 66 f.; Pincato, 8 a.; Resto, 1 f.; Pastori, 17 f.; Bianchi, 3 cr.; Angelini, 2 gra.; Zullo, 50 f.; Ferrara, 2 cr.; Bachiorio, 36 f.; Gentile, 40 f.; Rossi, 1 f.; Selbetta, 17 f.; Lamola, 45 f.; Iorio, 30 f.; Invernizzi, 3 f.; Tommasini, 85 f.; Galbo, 16 f.; Palladino, 24 f.; Spilotro, 10 f.

Ruolo Mobilitazione

Maggiori: Pagnini, comando C. A. Bologna, il R. D. riguardante trasfer. ruolo mobili. è annullato. Destinato 94 f.; Garofalo, è colloc. in aspettat. — **Primi capitani:** Festa, al minist. guerra; Cavaliere, dispensa 17 B. U. c. a. leggasi: Somalia, anzichè: Eritrea.

Ufficiali in A. R. Q.

Colonnelli: Maestrio, è colloc. a riposo per età, ed iscritto riserva; Malvalta, id.; Manetti, id. — **Maggiori:** Tommasini, è colloc. a riposo, per età, ed iscritto riserva; D'Andrea, id. — **Primi capitani:** Venditti, promosso maggiore.

ARMA DI CAVALLERIA

Ruolo Comando

Colonnelli: De Rancia, è collocato in ausil. per età. — **Sottotenenti:** Sottufficiali nominati sottotenenti in a.p.e.: Gianuzzo, a Firenze »; Martelli «Monferrato»; De Mateo, squadrone cavalleggeri Sardegna; Miscinelli, al « Genova ».

ARMA DI ARTIGLIERIA

Ruolo Comando

Colonnelli: Galleb, al com. C. A. Trieste per incarichi speciali; De Faris, a comand. 16 a. di.; Amico, al com. C. A. Napoli per incarichi speciali; Miele, a comand. 2 a. di.; Razzi, id. 30 a. ca.; Martorelli, id. 43 a. di.; Caracciolo, id. 44 a. di.; Venditti, id. 4 a. di. — **Maggiori:** Argan, ammesso a compiere l'anno di servizio nei comandi e trasf. rom. dif. « Sabrata » (Tripoli). — **Primi capitani:** Peluso, al ministero guerra; Semerari, al com. artiglieria C. A. Udine. — **Capitani:** Castriota, idoneo servizio incondizionato; Moro, trasf. com. dif. «Mesmarcas (Derna), continuando esperimento S. M.; Compagno, al 6 f.; Pignataro, al 4 a. ca.; Iniellec, al 1 a. c. — **Tenenti:** Santoro, è richiam. in serv. e destin. 11 a. ca.; Fornaron, al com. truppe Zara; Minervini, al 22 a. di.; Pleiche, B. U. 1937, dispensa 22, leggasi: 7 a. ca., anzichè: 1 a. ca. — **Sottotenenti:** Bolaffi, nomin. sottoten. in a.p.e.; Gubiosio, 10 a.; Marchi, 28 a. di.; Marinolli, 4 a. ca.; Cotegoni, 3 a. di.; Galletti, 18 a. di.; De Iulio, 7 a. ca.; Fabio, 5 a. ca.; Alcia, 12 a. ca.; Antonioli, 8 a. di.; Carlea, 23 a. di.; Frappi, 6 a. di.; Donati, 4 a. a.; Gaoni, 26 a. di.

Ruolo Mobilitazione

Tenenti colonnelli: Manunca, collocato in ausil. per età. — **Maggiori:** Romice, collocato in ausil. per età; Grassi, destinato 6 a. a.; Ferrara, al 18 a. di. — **Primi capitani:** Sebe, alla direz. artiglieria C. A. Firenze, ser. La Spezia.

Ufficiali in A. R. Q.

Tenenti colonnelli: Cirese, iscritto nella riserva.

ARMA DEL GENIO

Ruolo Comando

Tenenti: Landera, al com. guolo C. A. Bolzano. — **Sottotenenti:** Sottufficiali nominati sottotenenti in a.p.e.: Faillaci, 4 g.; Mazzeo, battagl. genio Sardegna; Catalano, 1 g. coloniale.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

Ufficiali di sussistenza

Sottotenenti: Sottufficiali nominati sottotenenti (a s. p. e.: Spigaglia, 1 a.; Pacella, R.C.T.C. Libia (direzione commiss. milit. Tripoli).

Ufficiali invalidi rimasti o richiamati in servizio sedentario

ARMA DI FANTERIA

Primi capitani: Bicciardi, all'ospedale milit. Milano. — **Capitani:** Calcagni, collocato in aspettativa.

Curiosità illustrate

Fanteria volante

Da qualche anno presso gli eserciti di varie nazioni sono stati istituiti speciali reparti di paracadutisti, costituenti la cosiddetta « fanteria volante ».

Lo scopo tattico di questi reparti è semplice e chiaro. In caso di guerra, essi vengono caricati — con fucili, mitragliatrici e vettovagliamento — su appositi aeroplani da trasporto, che sorvolano le linee nemiche ed effettuano il lancio di essi dietro le linee stesse, in modo che queste vengono poi a trovarsi tra due fuochi.

Le recentissime manovre inglesi avrebbero dimostrato che la praticità effettiva di tali reparti è [illegible] inferiore a quella che inizialmente si riprometteva; tuttavia le scuole di preparazione e di allenamento per i paracadutisti fioriscono ovunque. E per i primi lanci sono state costruite delle torri, mediante le quali si abituano i novizi a vincere la prima impressione del lancio nel vuoto, che è sempre la più forte.

L'abilità del paracadutista starebbe poi, tatticamente, nel lanciarsi da grande altezza e di aprire il paracadute solo a breve distanza dal suolo: così le probabilità di venire colpito dalla fucileria nemica, data la velocità di caduta, risulterebbero assai diminuite.

Ammalati... d'eccezione

La moda qui riprodotta si può osservare in uno dei punti più movimentati ed eleganti di Londra.

Una giovane donna — non di rado particolarmente graziosa — vestita con uno speciale costume e ostentando visibilmente una fasciatura (in questo caso si piede) si fa trasportare da una di quelle sedie a ruote, che abitualmente gli ammalati usano negli ospedali e invoca dai passanti una generosa obiazione.

Si tratta forse di una mendicante?

No. O per lo meno si tratta di una mendicante e ammalata d'eccezione. Poichè gli ospedali londinesi non hanno sussidi statali, essi devono vivere su donazioni private: [illegible] che rende talvolta la loro situazione particolarmente difficile e inferiore ai bisogni. Perciò è invalsa la consuetudine che una volta all'anno gruppi di studentesse organizzino tale pubblica questua a favore degli ospedali di una data zona. E queste studentesse, per ottenere maggiormente la... sensibilità dei passanti, non solo indossano i loro caratteristici costumi, ma si trasformano in... ammalate d'occasione.

La fotografia riproduce un gruppo di studentesse dell'University college hospital; ed è probabile che l'esito favorevole della questua sia affidato più al loro aspetto, che non alla finta malattia.

«STAMPA SERA»
è il giornale del pomeriggio, più vario e interessante

VITA TEATRALE

Alle due Maschere

Smettere a tempo

« O tempo, veloce predatore delle create cose ». Così Leonardo. Smettere al momento giusto, evitare che il predace tiranno devasti il ricordo di noi, no... Facile. Sapete, è come quelli che dicono delle cose spiritose: magari presi a spizzico, potrebbero essere divertenti; ma una volta avviati al successo, quando tutti hanno riso una, due volte, farli smettere è un problema. E' umano; ognuno di noi, dopo aver fatto centro, pensa che a ritentare farà ancor meglio, un centro più spettacoloso, più integrale, un centro più centro... Illusioni, e sulla scia di queste illusioni si finisce nella tristezza. E poi, accorgersi che la giovinezza è passata, dolce primavera; e anche l'estate, e che è giunto l'autunno, l'inverno. Non è da tutti. Perchè uno dice: « Bel tempo antico! Ma poi, accettare veramente la realtà, il fatto che quel che è stato è stato, continuare che è finita: è duro. Ah, quant'è duro. In genere quando si dice: eh, siamo vecchi; è un po' come se lo si facesse per cerimonia, sicuri che l'altro, dall'interno di noi, risponde: lei, con quella faccia là!

Passano i cieli sul nostro capo, da una stagione all'altra, si rinnovano, e il nostro cuore con loro. Il cuore, non invecchia; sentenza accreditatissima, ma vera. Perchè il cuore è fatto sempre nuovi obbiettivi, nuove possibilità, nuove scappatoie: è un furbacchione il cuore, e così ringiovanisce ogni mattina: un giorno di più! un giorno di meno. Quando le ragazze gli dicono di no, si volge alle donne mature; e così ha girato l'intiero, si sente giovane come prima. E quando le donne mature si fanno vizze, anch'esse, paverine, si dedica agli scacchi, al golf, alle letture storiche: e l'entusiasmo è sempre quello, sempre quella la speranza e la fede. Sentirsi giovani è [illegible] tutti i denti sani in bocca: abbiamo, dopo, quando i denti se ne sono andati, al pane duro si sostituisce il pan molle, la cuppa: e ci si fa belli: che appetito! che belle mangiate mi faccio! Sarebbe così dolce, così « come nostro », attendere in pace che venga la sera, la notte; ci si mette lì, nel crepuscolo, sull'uscio, e si guarda l'orizzonte lontano, e le figurine di quelli che passano vicini. Buona sera. Buona sera. Nel silenzio le cose si spengono subito, ma il saluto ha come un'eco; poi [illegible] una campana, remota, poi dalla casa piange uno scricchiolio da culla, ed è la vita, sommessa, che si assicura una sua parola, fuggevole, più fuggita, e cara... Sarebbe così bello, così umano attendere pazienti e consapevoli l'ombra dessa e leggera. Ma poi no, non è umano; assia non è consuetudine tra gli umani attendere così. E queste non sono che malinconie: parliamo d'altro. Si diceva che la vista più rara, il senso più delicato è quello dell'opportunità. Ricordate la canzone del povero Petrolini? Muore questo, muore quest'altro, ma l'amor mio non muore. Amore inopportuno, amore che insisteva un po' troppo. A rivedere ora i film del tempo dell'amor mio non muore, i giovani si sbellicano dal ridere: quell'amore era stato davvero un po' insistente. Ma anche oggi l'amore è fastidioso, e la sera domani. L'importante è di non ritirar fuori, di non rimettere a nuovo gli amori passati, che sono sempre di troppo; che sono sempre dei sopravvissuti. Già, ma non è quello che si solleva dire. Cioè, sì; opportunità, si parlava dell'opportunità, e dello smettere a tempo.

E' una grossa rinuncia, rinunciare a sè stessi; alle piccole cose che ci stanno nell'anima come pece, e a quella grande cosa che è l'Io: che ci crearono fatta di noi, quando si era adolescenti. Pensare quest'idea, ingenua e splendida, nel segreto del cuore: è subdola, è tenace. Sapete quant'è difficile riconoscere i mutamenti sul volto dei famigliari, li abbiamo sempre sotto gli occhi, non ci si accorge di nulla. E con [illegible] stessi, allora? — Di su, di la verità, mi trovi molto cambiato? — Ma neanche un poco. Dopo i quarant'anni questo sono cose che fanno piacere. E intanto tutto cambia intorno a noi, con noi. Un bel giorno vostro figlio, un giovanottone, vi dice: — Ma papà, la cravatta non si porta così! — Come? non va? non è alla moda? Certo, va benissimo, è alla moda, ma di cinquecinque anni fa, alla vostra moda. Occhi dei giovani; vi proiettano d'un tratto lontano, lontano, nello spazio, nel tempo; telescopi al rovescio, il fronte a quegli occhi non si sentite ingrandire, ci sentite piccini, piccini. E la immagine di voi, quella che fate avvecci fu da ragazzi a mitizzare, a ritenere leggendaria, si scompone a poco a poco: diventate un altro, ma lentamente, per dissolvenza, ogni aspetto vostro, ogni traccia di voi si scolora, stinge, si scioglie nell'altro che la sostituisce; come poi quell'arida amarezza che, « atrando ad affermare una sorta di nuova, schiva, disadorna e ispra classicità, ha messo al modo un'altra convenzione: quella di un certo realismo e verismo, non solo parziale, ma che ne' suoi derivati è divenuto pialto; non ultima tra le cause che hanno disamorato le folle dal teatro ». Becque, dice [illegible] d'Amico, è autore farmidabilmente prosaico, mentre anche il così detto teatro di prosa non può non essere teatro di poesia.

malvolio

ALFIERI

Stasera: *Quella buonanima* **a prezzi popolari**

ALL'ALFIERI, questa sera, per la consueta replica settimanale a prezzi popolari, la Compagnia di Gilberto Govi ripreude « Quella buonanima di » la divertente commedia di U. Palmerini. Domani sera: « Io guardai », tre atti di Enzo La Rosa.

La radio

E.I.A.R. - Radio Milano, Torino, Genova, Firenze, Trieste, Roma III

Ore 16,35: Ur. dif. prof. Guido Mandilli: « La vita del Fascismo come vita della scuola » (conversazione per gli insegnanti) — 16,40: La cameata del Balilla e delle Piccole It. — 17,15: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia — 17,30: Concerto strumentale col concorso del soprano Teruccia Ruscalà e del violinista Luigi Pessatore — 17,50-18,50: Bell. presenti.

Ore 18,50: Com. della Società Geografica — 19,20: Notiziari in lingue estere — 20,30: Commenti e impressioni sulla tappa del Giro ciclistico d'Italia — 20,50: Cronache del Regime: Dott. Nello Quilici — 20,40: Radiorchestra, diretta dal M.o Petralia — 21: Dal Teatro Comunale Vittorio Eman. di Piacenza: Concerto di musica moderna diretto dal M.o Mario Rossi — Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo: Ing. Ugo Sartirana, Podestà di Torino: « La Mostra del bagnet piemontese » — 22,15-23,50: Musica da ballo: Orch. Cetra.

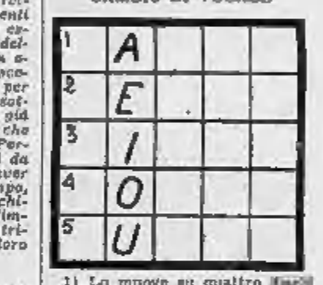
Roma, Napoli, Bari, Bologna, Milano II TORINO II

Ore 19,20: Radio-orchestra diretta dal M.o Petralia — 20-21: Trasmissione da Londra: « Attraverso la danza » di Gerard e « La sua orchestra » — 21: « Il Conte di Lussemburgo », operetta in 3 atti di Franz Lehar, diretta dal M.o Pusano — Negli intervalli: Conversazione di Renato Castiglia e di Carlo Salsa — 23: Giornale radio.

Budapest Ore 19,50: Opera Reale Goldmark: « La regina di Saba » — **Varsavia:** 20: Verdi: « La Traviata », dischi.

Giochi e passatempi

CAMBIO DI VOCALE



1) Lo muove su quattro [illegible] oppure su due - anche il bue.
2) Albero che produce [illegible] ghiande - è grande.
3) Sta nella vite ed anche sito in cielo - un velo.
4) Se paura mi piglia e sono solo - un volo.
5) E' utile per muover pesi gravi - e travi.

Soluzione dei giochi pubblicati ieri

Parole incrociate:

A	S	T	R	I	■	B	A	C	I
M	A	R	E	■	L	■	L	A	D
B	I	O	■	M	O	S	T	R	O
O	■	M	O	N	D	O	■	I	L
■	O	B	I	■	E	V	A	■	O
S	■	A	D	A	■	R	I	O	■
O	B	■	I	S	L	A	M	■	O
N	O	I	O	S	O	■	O	I	L
N	I	O	■	O	■	E	R	B	A
O	A	S	I	■	S	T	A	I	O

Anagramma:
Carnita - Inverta
Frin

Becque e la prosa

A proposito del centenario di Enrico Becque, nelle *Nouvelles Littéraires* Andrea Antoine ha rievocato il destino di quell'amaro, forte, astioso scrittore, affermandosi particolarmente sulla prima rappresentazione dei *Corvi* (1882), che dovette [illegible] tare così violente polè, che, e ricordando che Sarcey, il critico tradizionalista, borghese per eccellenza, coccolatissimo nelle sue idee, dopo essersi dimostrato sfavorevole a quella novità, ritornò in teatro, « in un altro eficulletono diede alla commedia il primo posto tra le opere di quel principio d'inverno. A sua volta Silvio d'Amico, sulla *Tribuna*, ha osservato che Sarcey non negò mai il talento di Becque, e anzi ne riconobbe la mano di maestro: solo dichiarò, irremovibilmente, che l'ingrata secchezza di cotesta arte non avrebbe mai incontrato i gusti del gran pubblico. Ebbe torto il critico? si domanda il d'Amico. Pare di no, se è vero che quest'arte, che ha avuto grandissima influenza sul teatro francese fin di secolo e anche su quello italiano (da Giacosa e Rovetta a Praga e Bertolazzi e Civinini) non ha mai sollevato entusiasmo di pubblico. E la ragione va cercata in quel suo pessimismo, in

TORINO
SAN REMO
VIA BREGLIO
IN ORE 3 E 30'
con il rapido in partenza da Torino alle ore 14,45
Ogni sabato e vigilia di giorno festivo si effettua questo treno rapido

Si può ripartire da SAN REMO anche il giorno dopo il festivo con qualunque treno o con il rapido delle ore 9,25 in arrivo a Torino alle ore 13.

Non occorre il passaporto, basta la tessera di transito che costa L. 1, e che ha la durata di un anno. Si può richiedere alle RR. Questure di Torino, Cuneo, Imperia.

ENIT
PREZZI ANDATA e RITORNO
I^a Classe L. 107 - II^a Classe L. 75
SAIT

6) Appendice di STAMPA SERA

La ruota del destino

Grande romanzo inedito di CARLO RICCIARDI

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Al castello di Lautremont viene servito un tè che risveglia intorno alla tavola le padrone di casa, Lorenza di Lautremont, le figlie Evelina e Nicoletta, divertiate dal marito e la figlioletta di costei, Michelina, l'ingegnere Giovanni Darcières, il finanziere Beniamino Fenestrange e Raimondo di Lautremont, cugino di Nico

NOTIZIE commerciali

Convocazione

Il Sindacato provinciale « Commercianti del libro, della carta ed affini » è convocato in assemblea ordinaria la sera di mercoledì 19 c. m., a palazzo « Cavour » col seguente ordine del giorno: relazione del presidente sull'attività svolta dal Sindacato; contrassegni O. E.; varie. Tutte le ditte di Torino e provincia, appartenenti al Sindacato, sono invitate ad intervenire.

Tessere sociali 1937. — Sono in distribuzione presso il Reparto Ruoli e contributi dell'Unione dei Commercianti le tessere sociali per l'anno 1937 delle ditte associate in regola coi pagamenti. Le tessere potranno essere ritirate nelle ore d'ufficio contro presentazione della ricevuta di pagamento della quota sociale per il corrente anno.

Tasse di concessione governativa. Rinnovazione licenze dei P. E. — Ricordiamo agli esercenti che, avvalendosi dei disposti dell'articolo 4 dell'allegato F al R. D. 28 settembre 1935, n. 1749, abbiano versato soltanto una prima rata della tassa di concessione governativa dovuta per la rinnovazione delle licenze di esercizio di P. S., che essi debbono, al fine di evitare l'applicazione delle pene pecuniarie previste e l'eventuale revoca delle licenze stesse, provvedere al pagamento della seconda rata di detta tassa entro il 31 maggio.

Rivenditori di generi di monopolio. — I rivenditori di generi di Monopolio sono invitati a consegnare alla Segreteria del Sindacato le somme ed i libretti rimasti invenduti dei francobolli di propaganda per la campagna antitubercolare.

Scambi con l'estero

Importazione di porcellane dalla Germania e dalla Cecoslovacchia. — Il sottosegretario di Stato per gli scambi e per le valute ha disposto che d'ora in avanti, a modifica delle norme vigenti in materia, le ditte importatrici di porcellana dalla Germania e dalla Cecoslovacchia debbono trasmettere le relative domande esclusivamente per il tramite della Federazione di categoria. Le ditte interessate dovranno pertanto rimettere tutte le domande d'importazione di porcellane dalla Germania e dalla Cecoslovacchia corredate delle fatture vistate dalle rispettive Commissioni nazionali, alla Federazione nazionale « Commercianti del vetro e della ceramica » a cura della quale esse riceveranno quindi i tagliandi A delle licenze che saranno emesse. Tutte le altre pratiche relative a tali licenze, proroghe, trasferimenti, dogana ecc., dovranno seguire la stessa procedura.

Importazione dall'Uruguay. — Il Ministero delle Finanze con circolare n. 71797 del 28 aprile ha disposto quanto appresso: « In base all'accordo testè concluso con l'Uruguay, la importazione delle merci di origine e provenienza dal detto paese potrà effettuarsi per il corrente trimestre, solo in base alle licenze ministeriali. Saranno tuttavia ammesse alla importazione nella misura dell'81 per cento del valore, rispetto a corrispondenti bollette di importazione dall'Uruguay, relative al trimestre aprile-giugno 1934, le merci delle voci di tariffa seguenti: maglie non nominate di lana, semplici; preparazioni farmaceutiche; pelli conciate senza pelo; spaccature di pelli semplicemente conciate; selle.

Notizie del lavoro

La misura degli aumenti agli impiegati dell'Industria

A complemento e a precisazione di quanto ieri abbiamo pubblicato circa le categorie dell'industria, in merito alla misura dell'adeguamento salariale che ha decorrenza dal 1° maggio corrente, per gli impiegati di ogni categoria si deve tener presente che vale la seconda norma dell'accordo interconfederale dell'11 scorso, la quale suona così:

« Gli stipendi contrattuali e di fatto, attualmente corrisposti agli impiegati, saranno aumentati nella misura del 10 per cento quando il loro importo non superi le 1500 lire mensili, e per quelli di importo superiore saltante fino alla quota di lire 1500 ».

Per tutte le categorie di lavoratori dell'industria non specificate e comprese nell'elenco che abbiamo ieri pubblicato, l'adeguamento salariale va calcolato nella misura del 12 per cento.

La prossima costituzione della nuova "Società Italiana per il Gas,,

Le direttive e gli scopi Azionisti e consumatori

Ci telefonano da Roma:

L'Agenzia «La Corrispondenza» pubblica:

« Negli ambienti finanziari è attesa con speciale interesse l'Assemblea della Società Italiana per il Gas di Torino, fissata per il 31 corrente, perchè in essa si delibererà alla fusione della Società torinese delle maggiori aziende produttrici di gas di tutta Italia, cioè la Romana Gas, la Veneta Industria Gas, la Toscana Aziende Gas, la Triestina Elettricità e Gas, e alla costituzione della già altre volte ventilata grande « Società Italiana per il Gas », con un capitale sociale di 360 milioni di lire.

« I risultati ottenuti dalla nuova Direzione della Società torinese, veramente lusinghieri, sono tali da dare affidamento che la fusione sarà giovevole sia agli interessi degli azionisti, sia a quelli del pubblico consumatore, rispondendo anche a quei criteri di razionale concentrazione delle attività dettati dal Regime ».

Corso di alta cultura della Dante Alighieri

Anche quest'anno la Società Nazionale « Dante Alighieri » terrà nel proprio Istituto di Roma — dal 15 agosto al 15 settembre — un « corso di alta cultura ». Le domande di ammissione saranno accettate fino al 20 giugno. Possono concorrere alle relative borse gli studenti universitari.

Il pellegrinaggio a Predappio

La Lampada votiva dei Fascisti torinesi

Un'intera famiglia di fonditori — la più antica per tradizioni e per lavoro —; un gruppo di artigiani; tutta insomma la maestranza della bottega di Francesco Riva, dal più giovane apprendista al più anziano che è proprio quest'ultimo lavoratore svelto e tenace, sotto la vigile guida dello scultore prof. Umberto Baglioni, autore dell'opera d'arte di cui oggi parliamo, si fanno d'attorno con entusiasmo e febbrile attività alla Lampada votiva che domani, i Fascisti torinesi, in occasione dell'autoraduno a Predappio, porranno dinanzi alla tomba dei genitori del Duce.

La Lampada è originalissima nella sua concezione. Essa, che vuol onorare i Genitori del Duce e l'origine del Fondatore dell'Impero, ricorda nella linea generale i fasci romani. Nulla di più geniale poteva ideare l'artista. Questo oggetto racchiude l'essenza di una fede. Ecco perchè, domani, quando sarà la coppa brillerà ai cieli di Romagna, l'eterna fiammella, coloro che s'inchineranno a venerare i monti di Casa Mussolini, ammireranno quest'oggetto sacro e nello stesso tempo sintetizzante passato e presente gloriosi.

Alla base, su di una targa sono incise queste parole:

« Con la fiamma della fede, noi fascisti torinesi — giurati al Duce in vita in morte — ti accendiamo, lampada votiva, — luminosa preghiera su queste sacre tombe — nel I Annuale dell'Impero ».

Al centro vi sono due medaglioni su cui appaiono i volti di Rosa Maltoni Mussolini e di Alessandro Mussolini.

Sopra, come coronamento e conclusione della composizione, l'aquila imperiale con fascio littorio che sorreggerà una grande coppa da cui scaturirà la fiamma.

L'opera è in bronzo. Una simile, ma di più piccole dimensioni ed in argento gli artigiani stanno ultimando. Quest'ultima, i Fascisti di Torino la doneranno al Duce nella stessa occasione del Raduno.

r. a.

Servizio tranviario per l'automotoraduno per Predappio

Partenza alle ore 4,30 del mattino dai seguenti capolinea con vetture dirette per Piazza Vittorio Veneto:

Lingotto - capolinea 7;
Borgo S. Paolo - capolinea 5;
Stazione Mussolini - capolinea 9 stazione;
Corso Francia - capolinea 6;
Borgata Vittoria - capolinea 9;
Borgata Campidoglio - capolinea 4;
Borgata Milano - capolinea 10.

L'aumento dei salari e l'assistenza agli operai esaminati dal Comitato dell'Unione Industriale

Sotto la presidenza dell'on. Mazzini, si è riunito alla sede della Unione Industriale il Comitato Direttivo. Aperta la seduta, il presidente presenta ai Comitato i nuovi colleghi, dott. Audiberti, cav. Ranotti, sig. Ottolenghi, rag. Franco, Commendatore quindi il comm. Lancia, l'ing. Guidetti Serra, il comm. Soumous, il comm. Villa e gli altri industriali defunti in questo scorcio di tempo. Ricorda infine la nomina ad Ingegnere ad honorem del Sen. Agnelli e quella a Cavaliere del Lavoro del gr. uff. Marinotti.

L'on. Mazzini passa quindi a parlare della recente disposizione del Governo relativa all'aumento dei salari e delle retribuzioni in genere. Osserva, a questo proposito, che, con iniziativa pronta ed opportuna, il Governo ha ritenuto necessario adeguare il reddito delle prestazioni alla nuova situazione venutasi a creare nel mercato dei consumi.

L'on. Mazzini dichiara che gli industriali risponderanno prontamente e con assoluta disciplina, come sempre, che l'aumento salariale contribuirà ad alleviare il disagio dei loro collaboratori.

Sulla richiesta avanzata dai Sindacati Lavoratori per la estensione dell'assistenza malattia ai familiari degli operai, l'on. Mazzini invita il comm. Porino ad esporre quale è stata l'opera dell'Ufficio di Collocamento e gestione Casse Mutue che ha studiata la proposta.

Il comm. Porino riferisce dettagliatamente, con la scorta di rilievi statistici che portano alle seguenti conclusioni: l'onere globale degli attuali contributi si consoliderebbe nella cifra di 3.500.000 da parte dei datori ed altrettanto da parte dei lavoratori. Questa regolamentazione escluderebbe ogni sussidio malattia; comprenderebbe d'altra parte l'assistenza medica, chirurgica e farmaceutica, nonchè l'assistenza ostetrica, medica e chirurgica alle donne durante il periodo di gravidanza e l'eventuale loro ricovero in istituti di maternità: come pure ogni altra forma assistenziale che avesse per scopo la protezione ed il miglioramento della razza. Interloquiscono l'ing. Fano, l'avv. Giuglini, il comm. Freschi, il gr. uff. Bocca, l'ing. Bello, il gr. uff. Castelli. La discussione viene infine riassunta dall'on. Mazzini.

Il Comitato decide di deferire all'on. Mazzini il mandato di esaminare la questione, riaffermando il proposito degli industriali di essere sempre pronti — quando lo accosentano le possibilità dell'industria — a dare nuova prova di quanto essi tengano al benessere della provvidenze ispirate al principio della difesa e del potenziamento del popolo.

La commemorazione di Suor Mazzarello

Domani, presso la Casa di Maria Ausiliatrice, il sacerdote salesiano dott. Roberto Fanara, terrà una solenne commemorazione della Venerabile Madre Maria Domenica Mazzarello, eletta da S. G. Bosco superiora generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. La conferenza avrà luogo alle ore 17.

Il Podestà parla stasera alla radio

Il Podestà di Torino, ing. Ugo Sartirana, parlerà questa sera alla radio sul tema: « La mostra del barocco piemontese »

L'unanime cordoglio per la morte del senatore Micheli

Una fondazione scientifica intitolata al nome dell'illustre scomparso

Lo stralcio del compianto senatore prof. Micheli è stato trasformato in camera ardente. La salma, illuminata dalle fiamme di due torce che sole rompono la penombra in cui è avvolto l'ambiente, è circondata da fiori a fascio. Due Giovani Universitarie montano la guardia d'onore alla spoglia del Maestro; alcune sacre preghiere e il lieve bisbigliare delle preghiere è il solo che rompa il silenzio in cui è piombata la casa.

Un flotto continuo di gente entra in questa camera, sfila, si sofferma davanti alla salma, si inchina; esce e tutto ciò in silenzio. Nessuno è possibile controllare chi partecipi a questo pio pellegrinaggio, senza attestazione di affettuosa partecipazione al dolore che ha colpito la moglie e i famigliari del defunto. Chi si sofferma nella camera ardente vede che ombre scivolare nell'ombra.

Le Universitarie hanno dato il cambio agli Universitari che avevano chiesto quale onore di montare la guardia alla salma. Autorità, personalità, tutti i medici di Torino, esponenti di famiglie patrizie, operai, artigiani, professionisti, recano il loro tributo di cordoglio alla famiglia dell'illustre Scomparso.

Abbiamo appreso che fra le disposizioni testamentarie dettate dal compianto senatore dal suo letto di dolore, una ve ne è che riguarda una fondazione scientifica che recherà il suo nome da applicarsi a studiosi che abbiano ottemperato a particolari condizioni.

Non conosciamo ancora con precisione quali siano le modalità dettate dal testatore ma sappiamo dette dal Consiglio di Famiglia dovrà che il Consiglio di Famiglia dovrà abboccarsi col Rettore dell'Università prof. Silvio Pivano allo scopo di dare attuazione alla volontà espressa dal defunto.

Ai funerali, che come si è detto, si svolgeranno domattina alle 10, S. E. il generale Clerici, aiutante di campo onorario di S. A. R. il Principe di Piemonte rappresenterà Umberto di Savoia.

Telegrammi e messaggi continuano a giungere a fasci alla palazzina di Corso Galileo Ferraris 64; i vassoi posti in portineria sono ricolmi di biglietti da visita e il registro si riempie di firme.

I Volontari del Sangue ai funerali del prof. Micheli

Tutti i donatori liberi sono pregati di trovarsi domani, 15 c. m., alle ore 9, in sede, via Orlane 2, per intervenire, col labaro, ai funerali del Sen. Ferdinando Micheli.

G.U.F. — Tutti i Fascisti Universitari sono convocati per le ore 8,45 di domani 15 maggio presso la sede del G.U.F., via Galliari 28, in divisa, per partecipare ai funerali del senatore prof. Ferdinando Micheli.

Arrivi

Stamane, col diretto delle 5,15, è giunta da Roma S.A.R. la Duchessa di Pistoia.

L'attività dei Fasci femminili

La Fiduciaria della Federazione dei Fasci Femminili ha visitato lo stabilimento S.I.R.C.A., ricevuta al suo arrivo dal comm. Gazzera e dal direttore generale ing. Catti. La contessa Cavalli ha parlato alla maestranza femminile, che ha ascoltato le cameratesche parole della gerarca tra il più vivo entusiasmo. I dirigenti hanno offerto alla Fiduciaria una cospicua somma di denaro per le Opere Assistenziali dei Fasci Femminili.

Sullo stradale di Carignano

Motociclista che urta contro un carrobotte sprovvisto di fanale

Di un grave incidente stradale è rimasto questa notte vittima il motociclista Giovan Battista Racca di Lorenzo. Verso le ore 23, mentre percorreva in motociclo lo stradale Carignano-Torino, egli andava ad urtare violentemente contro un carro-botte, di proprietà dell'Impresa Gaspare Cavalliero di Moncalieri, che procedeva nel medesimo senso, sprovvisto del regolamentare fanale.

Nel violento urto e nella caduta il Racca riportava delle gravi ferite. Soccorso e trasportato all'ospedale delle Molinette, con un'auto privata di passaggio, vi i dottori Andreoli e Ferro gli riscontravano delle abrasioni multiple, delle contusioni e delle ferite varie. Veniva ricoverato e giudicato guaribile in tre mesi.

Il pazzo omicida feritore della moglie sarebbe l'autore del delitto di Cavoretto

L'impressione destata in città dal due fatti di sangue dovuti registrare ieri, quello di corso Vittorio n. 32, in cui certo Gay Bartolomeo feriva gravemente a colpi di scure la propria moglie, e quello di Cavoretto, la stiratrice Anna Tibaldi in Lavezzato trovata uccisa a colpi di rivoltella presso il rio Rappone, nei boschi detti « delle Ghiacciaie », è stata grande e la pubblica opinione non ha mancato di avvicinare i due fatti nei quali si riscontrava una identica follia omicida.

Le indagini sull'uno e l'altro fatto di sangue procedono con solerzia da parte delle autorità di P. S., e per quanto nulla di preciso sia dato sapere in merito al risultato di esse, alcuni particolari, giunti a nostra conoscenza, farebbero ritenere esatta l'ipotesi che i due delitti siano stati compiuti dal Gay Bartolomeo.

Sembra infatti che una relazione corresse fra il Gay e la Tibaldi, e non è da escludere che il pazzo omicida, dopo aver ferito la moglie nello primo ore del mattino di ieri, abbia cercato di vedere la Tibaldi e l'abbia attirata sino nei boschi di Cavoretto e poi uccisa. Infatti l'uccisione di quest'ultima è avvenuta alle ore 8 circa, qualche ora, cioè, dopo il dramma di corso Vittorio. La Tibaldi, uscita per recarsi in chiesa, verso le ore 7 del mattino, non ha fatto più ritorno alla propria abitazione ed è probabile che abbia trovato appostato nelle vicinanze di questa il pazzo omicida.

Còlto da malore

Il sessantenne Giovanni Vinetti, abitante in via Valdellatorre n. 34, stamane, verso le ore 10,15, mentre percorreva a piedi corso Regina Margherita, giunto nei pressi dello stabile segnato col n. 209, colto da improvviso malore, si accasciava al suolo. Soccorso da astanti, a mezzo di autoambulanza della Croce Verde veniva trasportato all'Assistenza Martini ove i sanitari lo facevano ricoverare in osservazione.

Chi è?

Il 16 aprile scorso la Polizia fermava in via Cernaia un individuo, il quale dava segno di non essere completamente padrone di se stesso e della propria facoltà.

Portato in Questura il disgraziato appariva sordomuto o incapace a scrivere ed a leggere.

Allo scopo di ottenerne l'identificazione siamo pregati di pubblicare la fotografia dello sconosciuto con i seguenti connotati tratti dalla cartella segnaletica compilata dallo stesso ufficio di Polizia.

Età apparente dai 30 ai 40 anni - Statura leggermente alta - Corporatura media - Colorito bianco roseo - Capelli castano chiaro - Barba e baffi rasi - Occhi castano scuro - Viso ovale - Fronte rettilinea - Naso rettilineo sinuoso - Contrassegni particolari: strabismo divergente - Mancante prima falange dito indice mano destro.

Chi avesse notizie può rivolgersi direttamente agli uffici della Polizia Giudiziaria - corso Vinzaglio oppure ai nostri sportelli in via Roma.

TORINESI!

Quanto valgono
i biglietti del tram?
Ogni giorno *Stampa Sera*
ne cambia quattro
con 4 biglietti da

CINQUANTA lire

— *Ecco il mio biglietto.*
— *Grazie.*

L'incaricato del nostro Ufficio Organizzazioni ritira il linguandino tranviario che il signore gli porge, affermandosi vincitore di uno dei premi da lire di Stampa Sera, e si avvia al tavolino per compiere le piccole formalità dell'operazione. A metà strada, però, si ferma e, dopo aver ancora esaminato attentamente il biglietto, ritorna verso... il vincitore.

— *Forse mi ha dato un altro biglietto... Quello buono lo avrà in tasca.*
— *Io non ho altro biglietto che quello, il buono.*
— *Sono, ma non è buono per niente.*
— *E perchè?*
— *Semplicemente perchè non corrisponde a quello i cui numeri sono stati pubblicati tra le estrazioni.*
— *Impossibile!*
— *Controlli...*

Biglietto e giornale sono spiegati sotto il naso del meno sicuro vincitore. Il quale, però, resta ancora della sua opinione.

— *Ma guardi — dice — se non è tutto in regola... La serie è identica.*
— *La serie, sì, ma il numero del biglietto, no.*
— *Ma, non basta la serie?*

L'incaricato guarda ammirato l'uomo che gli sta di fronte.

Poi, soltanto per cortesia, non abbatte in una risata grossa quanto l'oceano.

L'altro se ne va mortificato, deluso.

Uno dei tanti distributori viventi di fortuna...

Lo insegua un amichevole augurio dell'impiegato:

— *Venga presto dinuovo. Con tutti i numeri a posto...*

Ecco i biglietti sorteggiati:

Dalle ore 12 di giovedì (13 maggio)
alle ore 12 di venerdì (14 maggio)

Linea 20 - Serie 382 N. 02388 da L. 0,80
Linea 2 - Serie 50 N. 56603 da L. 0,70
Linea 8 - Serie 99 N. 19589 da L. 0,25
Linea 9 - Serie 91 N. 01005 da L. 1,—

Norme

1) « Stampa Sera » mette ogni giorno a disposizione di quanti fanno uso delle linee tranviarie cittadine, quattro premi di lire cinquanta ciascuno (in totale lire duecento);

2) il passeggero non ha che da conservare i biglietti acquistati tra le ore 12 del giorno precedente e le ore 12 del giorno stesso in cui esce il giornale;

3) « Stampa Sera » sorteggerà a quattro dei biglietti venduti in detto periodo di tempo il premio di cinquanta lire;

4) « Stampa Sera » pubblicherà con la edizione pasta in vendita alle ore 15 la serie ed il numero dei biglietti vincenti;

5) chi è in possesso del biglietto sorteggiato potrà, subito dopo l'uscita del giornale, presentarsi al nostro Ufficio Organizzazioni (attraversati Galleria « La Stampa »), dove, declinando il proprio nome, cognome e indirizzo, e dietro presentazione del biglietto vincente, incasserà senz'altro il premio di cinquanta lire;

6) i biglietti verranno sorteggiati fra quelli distribuiti su varie linee cittadine e in ore diverse. Le linee e le ore verranno ogni giorno mutate; in tal modo, chiunque sul mezzo tranviario avrà la possibilità di essere favorito dal sorteggio. Nessuna qualità di biglietti sarà esclusa dal beneficio;

7) i vincitori avranno 72 ore di tempo (cioè tre giorni) per presentarsi a ritirare i premi, e ciò per agevolare anche coloro che risiedono fuori della città. Dopo tale termine i premi saranno immediatamente sorteggiati;

8) l'estrazione dei lunedì comprenderà, nei consueti quattro premi, i biglietti acquistati dalle ore 12 del sabato alle ore 12 del lunedì;

9) il giornale si riserva la facoltà di perfezionare i criteri per l'assegnazione dei premi, allo scopo di non escludere persone dal beneficio della vincita.

Concorso ginnastico dell'Opera Balilla

Ieri ha avuto luogo il Concorso Ginnastico per Balilla e Piccole Italiane di Torino.

Al Concorso hanno partecipato oltre 400 squadre ginnastiche comandate da un Balilla o da una Piccola Italiana, in funzione di capo squadra.

Le gare hanno avuto inizio alle ore 8 precise e sono terminate alle ore 16. A causa del maltempo le prove si sono svolte nelle palestre ginnastiche dell'Opera Balilla.

Tutte le squadre, in perfetta divisa ginnastica dell'O. B., hanno sostenute le seguenti gare: a) evoluzioni; b) esercizi elementari obbligatori per l'anno XV; c) esercizio con le clavette; d) giuoco ginnastico; e) cultura fascista.

Complessivamente oltre 8500 fra Balilla e Piccole Italiane si sono presentati alle varie giurie dimostrando di possedere una soddisfacente preparazione. Le squadre meglio classificate prenderanno parte alla Festa ginnastica dell'O. B. che avrà luogo il giorno 24 maggio allo Stadio Mussolini.

Il superdecorato magg. Arizio giunto a Torino da Roma

E' giunto a Torino da Roma dove ha comandato alla rivista trionfale le batterie di artiglieria indigena, l'eroico maggiore cav. Carlo Arizio, che ha ben nove decorazioni al Valore Militare ed è quindi uno dei più decorati ufficiali dell'Esercito italiano. Il maggiore Arizio, che ha scritto, durante la guerra e durante le operazioni di grande polizia in A. O. fulgide pagine di valore e di perizia, è stato destinato al reggimento di artiglieria di guarnigione ad Asti.

Adunata di ufficiali della Milizia partecipanti ai Corsi addestrativi

Gli ufficiali della Milizia che partecipano all'attività addestrativa del R. E. presso il 90° e 92° Reggimento Fanteria dovranno trovarsi sabato 15 corr. rispettivamente: 90°, ore 14, caserma Pietro Micca, partenza in autobus per appuntamento a Superga (M. Aman, sud est di Superga) ore 16. In caso di maltempo riunione alle ore 14,30 in caserma. 92°, ore 14,30, riunione alla caserma Monte Grappa.

DOPOLAVORO PROVINCIALE

Attività escursionistica settimanale

L'attività escursionistica settimanale del Dopolavoro Provinciale annovera le seguenti gite che avranno luogo domenica 16 maggio:

Dop. Az. Michelin (V gita cicloturistica su percorso Torino, Chieri, Sciolze, Gassino, Torino); Dop. Com. Pinasca (Cavour, gita ciclomotociclistica); Dop. Az. F.R.I. G.T. (a Trana, 1000 partecipanti); Dop. Az. S.I.C.M.A. (Pallanza); Un. Esc. Torino (Forzetto); Soc. Pro Arte e Cultura (Mondovì); Soc. Esc. Augusta (San Mauro); Dop. Az. Manifattura Pellami e Calzature (Druent); Soc. Escursionista (Valdellatorre, inaugurazione gagliardetto); Dop. Com. Pinerolo (Sagra San Michele); Soc. Alfa (Rivoli); Assoc. Naz. Carabinieri in congedo (Carignano); U. M. S. San Martino (Portacomaro d'Asti); Dop. Az. Cinzano (Frassinetto); Dop. Az. Elli e Zerboni (Santuario del Selvaggio); Dop. Rion. Mario Gioda (Madonna della Losa); Ass. Naz. Comb. Monte Nero (Veyes, cicloturistica); Dop. Com. Settimo (Santuario di Belmonte); Dop. Az. S.I.P. (Venaus); Dop. Az. Snia Viscosa (Ghigo di Prali); Dop. Az. Benedetto Pastore (Castagneto); Dop. Gazzetta del Popolo (Santena); Dop. Com. Chivasso (Lago di Candia, cicloturistica); Dop. Az. Fiat-Ferriere di Avigliana (Caselle).

Orario dei negozi di fiori per la festività della Pentecoste

S. E. il Prefetto ha disposto che gli esercizi commerciali di fiori freschi finti ed ambulanti (negozi, chioschi, banchi della città) siano autorizzati a rimanere aperti domenica 16 corrente, festività della Pentecoste, seguendo l'orario dei giorni feriali.

IN CUCINA E IN CASA

FRITTELLE DI POLLO. — Tritare la carne cotta di pollo e metterla in casseruola con fette di mollica di pane, poco burro, un cucchiaio di brodo, un filetto di sale e poche spezie. Mescolare e stemperare tutto al fuoco; ritirare la casseruola, aggiungere formaggio e un rosso d'uovo, rimestare e lasciar raffreddare. Ricavarne delle polpette, che si friggeranno impanate in burro o olio.

LE PELLI di coccodrillo, serpente, lucertola, ecc. si puliscono con acqua saponata, spalmata per mezzo di un pennello. Sfregare con un cencio molle morbido.

Il nuovo Podestà di Reano

Con R. Decreto 22 aprile 1937 XV il signor Alfredo Giannetti è stato nominato Podestà del comune di Reano. Egli ha prestato il prescritto giuramento innanzi a S. E. il Prefetto della Provincia.

Seguendo la Cronaca da BIANCHI

da via XX Settembre a via Viotti

I GIOVANI SPOSI

trovano quanto di meglio possono desiderare per arredare convenientemente la casa dall'anticamera al salotto, dalla sala da pranzo alla cucina, dal gabinetto da bagno alla camera, ecc. *Si richiama in modo speciale l'attenzione del pubblico sull'interessante assortimento di « mobili per cucina ».*

TAPPEZZERIE in CARTA

comuni e di lusso. Nitor tappezzeria lavabile inalterabile. Vendita diretta al pubblico. Fabbrica via Mad. Cristina 125. Tram 7, 18, 21.

TARMEI

Il Tarmeide Floderasi distrugge le tarme profumando la casa.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI (Comp. Govi) — Ore 21,15: « Quella buonanima » di U. Palmerini (Serata a prezzi popolari).
PALAZZO BELLE ARTI AL VALENTINO — Mostra Sindacale d'Arte e della Promotrice. Dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 di ogni giorno.
ROSSINI: 21,15 Macario: Do di petto.

I divertimenti

Varietà MAFFEI ore 17 a ore 22
Comp. *Gente allegra* con *Bernard.*

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: « Il nemico invisibile », giallo « Fox ». Warner Oland. Prima.
CHIARELLA: le vie. film « Desiderata » e Comp. Varietà di Lola Napoli.
BALBO: « La figlia della Jungla ». « Annuale dell'Impero a Roma ». Prime.
IDEALE: « La conquista del West », Gary Cooper e Comp. Rivista Piero Pieri.
STATUTO: « Robin Hood dell'Eldorado » Warner Baxter e Anna Loring.
ALFIERI: Maria di Scozia, Hepburn, March.
NAZIONALE: « Contessa di Parma ».
MAFFEI: « Vie della gloria » e Varietà.
MASSIMO: Il paradiso delle fanciulle. William Powell, Myrna Loy, Reiner.
ITALIA: « Avorio nero ». F. March.
TORINESE: « Al sole ». Jan Kiepura.
SAVOIA: « La carica dei 600 ». Flynn.
IMPERIALE: « Ave Maria ». B. Gigli.
REGINA: « Freccia avvelenata », L. 1,05.
IMPERO: « Vigilia d'armi ». Annabella.
SOCIALE: « Avorio nero ». F. March.
CORSO: « Nata per danzare ». E. Powell.

CHARLIE CHAN - WARNER OLAND

l'indissolubile binomio del più appassionanti e originali « gialli » dà emozione alle misteriose gesta del film « Fox »:

IL NEMICO INVISIBILE

Nove sono i sospettati... la rete è tesa... il terrore ha invaso il castello...

Oggi all'AMBROSIO

la soluzione del terrificante enigma.

Oltre il programma il Documentario « LUCE »:

LA GRANDE RIVISTA DI ROMA DEL 1° ANNUALE DELL'IMPERO

Nell'epica luce dell'Urbe sfilano i conquistatori dell'Etiopia, dinnanzi al Sovrano e al Duce.

Oggi al CINE BALBO
il film dalle mille emozioni
LA FIGLIA DELLA JUNGLA
con la rivelazione artistica, plastica e suggestiva, di
DOROTHY LAMOUR
il Turcon femminile di questo esotico e caldo capolavoro della « Paramount » presentato da A. Zukor.
UNA TIGRE E UNA SCIMMIA
sono le intelligenti e carissime collaboratrici di *Dorothy Lamour* ed è alle due belve ed alle loro prodezze che la bella selvaggia deve la vita salva e la sicura conquista di un caro amore... extra jungiale.
Fuori programma il film « Lucce di 800-000 m.: *Grandi Feste a Roma per il 1° Annuale dell'Impero. La Rivista Imperiale.*

Nazionale: CONTESSA DI PARMA
Elissa Cegani-Centa-Cesàri-Melnati

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile
Tipografia Giornale LA STAMPA

Oggi, alle ore 13,45, dopo brevissima malattia, serenamente e coi Conforti della Religione, colla benedizione di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo di Torino, è spirato il

Dott. Prof. Ferdinando Micheli

Senatore del Regno
Cav. dell'Ordine Civile di Savoia
Direttore della Clinica Medica della Regia Università di Torino

Ne danno, angosciati, il dolorosissimo annuncio la moglie **Gretchen De Toma**; il fratello avvocato **Camillo Micheli** colla moglie **Alice Pellicola** e figli avvocato **Giuseppe** e consorte, dottor **Nello** e **Graziella**;

la cognata **Ida Fabbricotti** ved. **Micheli** e la figlia marchesa **Margherita Podestà Lucciardi** col consorte e figli;

il cognato barone comm. ing. **Antonio De Toma** e famiglia;

la cognata **Caterina** col marito ing. **Paolo Axerio** e figli ing. **Giulio** e dott. **Antonio** e consorte;

i cugini ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato mattina alle 10 partendo dalla casa in corso Galileo Ferraris 64 per la Chiesa parrocchiale della Crocetta, la Regia Università e il Famedio del Cimitero Generale.

Si prega di non inviare fiori.

Torino, 13 maggio 1937-XV.

L'Amministrazione e la **Direzione** delle **TERME DI AQUI** annunciano con profondo dolore la perdita del proprio Consulente, Fondatore o Direttore della Clinica Reumatologica (3194

Prof. Dott. Ferdinando Micheli

Senatore del Regno
Cavaliere dell'Ordine Civile di Savoia

NEL PRIMO ANNUALE DELLA FONDAZIONE
D E L L' I M P E R O

L'EDITORE
ULRICO HOEPLI
sotto gli auspici della rivista « L'ECONOMIA ITALIANA »
Roma - Via F. Crispi N. 20
ha pubblicato

L'INDIPENDENZA ECONOMICA ITALIANA

A CURA DI
LUIGI LOJACONO

« Ricordare e prepararsi »

I maggiori esponenti della scienza della tecnica dell'economia e della finanza collaborano a questa opera di eccezionale interesse che, in poderosa sintesi, illustra e documenta in tutti i settori della vita produttiva la lotta dell'Italia per la conquista della sua indipendenza economica

Acutis G. - Ansaldi A. - Angelini F. - Ardissone V. Arias G. Assalini T. - Benni A. S. - Bevione G. - Biagi B. - Bianchi E. Boggian U. - Bozzoni O. - Burzano V. Carli F. - Cattaneo A. Chiaudano V. - Costamagna C. - De Capitani d'Arzago G. Farina Cini N. - Ferrari A. - Franceschi G. - Frignani G. Garbaccio L. - Gardini D. - Giordani C. - Giustiniani P. Klinger U. - Lanzilli F. - Locatelli L. - Lojacono L. - Marescalchi A. - Mariani A. - Marinotti F. - Morselli G. Norsa R. - Olivetti G. - Pala G. - Pesenti A. - Pigorini P. Pirelli P. - Pistoiese G. - Fomilio O. - Puppini U. - Puricelli P. - Rachelli M. - Riccardi R. - Riaso E. - Rovesti G. Sacerdoti U. - Scarpitti G. - Scotti L. - Segre G. - Sessa G. Taricco M. - Tassinari G. - Velani L. - Vezzani V. - Vianino G. - Visco S. - Volpi di Misurata G. - Zanotti C. M. Zerilli Marimò G.

Un volume in-8° grande di 700 pagine, Lire 60.
In vendita presso tutte le librerie d'Italia.

ETRVSCA

Colonia di grande lusso di A. CANDINI - Alessandria
Profumo fresco, delicato, resistente. Spruzzata sulla carnagione ammorbidisce, purifica. Vendita ovunque

Fotocronache di STAMPA SERA

Volti ed espressioni femminili nelle terre dell'Impero: donne di Gambela

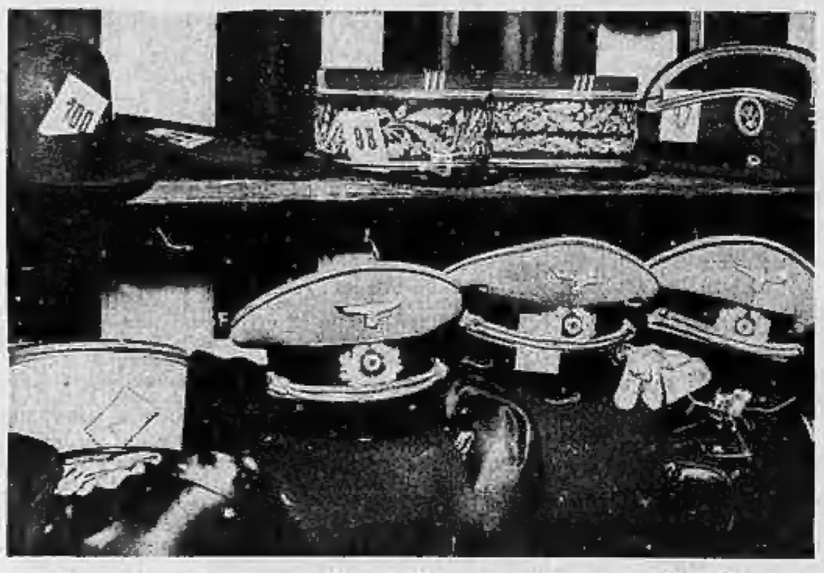
Quattro fanciulle paiono far corona alla loro compagna che si offre all'occhio della macchina fotografica, orgogliosa dell'abito bianco. Sono donne di Gambela, il porto fluviale del Baro ai confini dell'Uollega con il Sudan.

Carri armati in esercitazione

Una bella visione delle esercitazioni dei carri armati veloci, compiute a Roma durante le celebrazioni del I Annuale dell'Impero.

"Trocadero„: il nuovo ballo

Ci sarà lavoro quest'inverno per i maestri di ballo: il « Trocadero », nuova danza creata dal « professor » Charles su un ritmo melanconico.



In guardaroba durante la festa

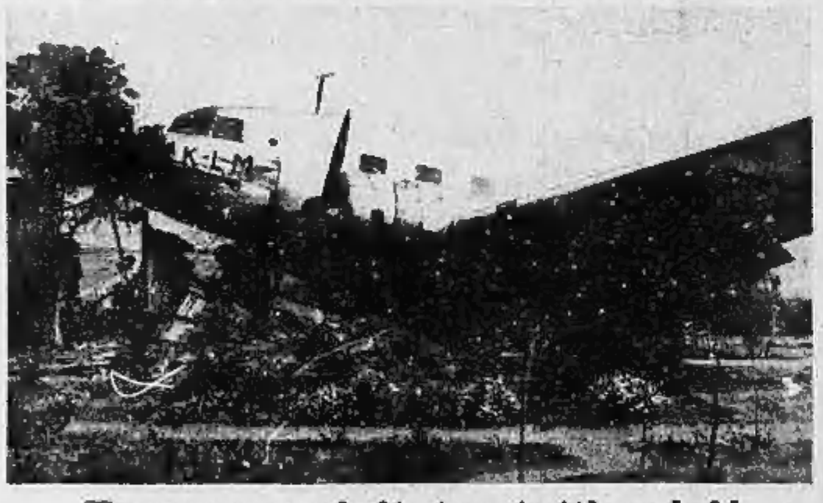
Rigidi berretti di ufficiali del Reich e rabescati berretti francesi nel guardaroba d'un ritrovo parigino durante la festa per il Concorso ippico

Un valzer di Strauss...

... danzato all'aperto e nel classico costume delle ballerine dell'« Molkow » a Berlino.

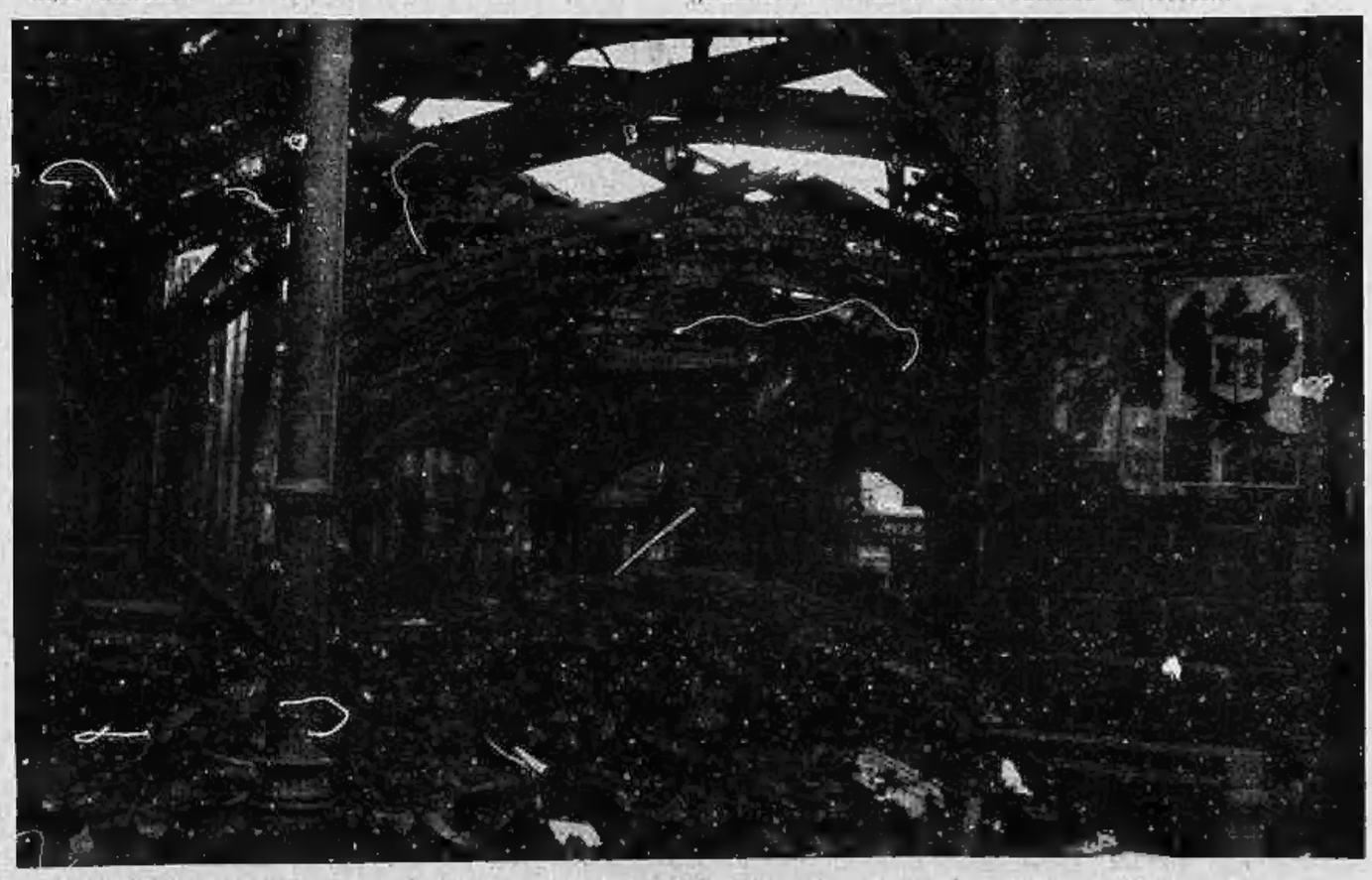
Nuovo incrociatore del Reich

La possente linea del nuovo incrociatore messo in linea dalla flotta germanica. Porta il nome fatidico di *Hessen*.



Aereo precipitato: tutti salvi!

Questo apparecchio della linea delle Indie è precipitato a Clifada presso Alene. Parte dell'aereo è distrutta ma i passeggeri sono salvi.



DURANGO come l'hanno lasciata le barbare soldataglie rosse

Prima di abbandonare la piazzaforte di Durango alle vittoriose truppe del gen. Mola, le orde comuniste hanno compiuto con efferata barbarie la distruzione di buona parte della città. Ecco le macerie di un palazzo demolito su una strada.

Eccovi tre mangiatori di uomini

Non più pericolosi, però, poichè il missionario che vedete fotografato con loro li ha convertiti al cattolicesimo dopo lunga e difficile opera.